Giovedì 7 Marzo 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 2

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 57
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 7-2

La questione delle minoranze al Consiglio della Società delle Nazioni

LA STAMPA JUGOSLAVA la definisce una questione interna

VIENNA, 7. — I giornali di Belgrado e di Sofia dedicano largo spazio alla questione concernente le minoranze dibattuta a Ginevra. La stampa jugoslava seguendo l'atteggiamento comune agli altri Stati facenti parte della piccola intesa entro i confini dei quali vivono 12 milioni di persone appartenenti alle minoranze, ribadisce il concetto che la questione delle minoranze deve considerarsi una questione interna dei singoli Stati interessati.

I giornali jugoslavi aggiungono che del resto le minoranze sono trattate assai bene e che le discussioni di Ginevra sono in fondo dovute alla montatura della questione da parte degli Stati scon fitti che tendono a minare l'attuale assetto europeo.

Ben diverso naturalmente, è il tono della stampa bulgara la quale si compiace che il problema delle minoranze trovi larga eco a Ginevra, affermando che è giunto il momento di fare ottenere un trattamento migliore alle minoranze di lingua e di razza.

(Radio-Stefani).

GINEVRA, 7. — L'intera giornata di ieri fu occupata dal Consiglio della Società delle Nazioni, nel discutere la questione delle minoranze. Tanto alla seduta antimeridiana come alla pomeridiana assisteva un pubblico molto numeroso.

Nella seduta antimeridiana, dopo che il rappresentante del Canadà, Dandurand, ha svolto una sua proposta, secondo la quale anzichè come avviene oggi, inviare le petizioni delle minoranze alla Società delle Nazioni, dovrebbero essere inviate ad un Comitato speciale del Consiglio per l'esame; il ministro degli Esteri germanico Stresemann pronuncia un lungo discorso in cui fa la storia della questione non mai risolta.

Stresemann ha sviluppato questo concetto:

«Il fatto di appartenere ad una minoranza e la situazione speciale che ne risulta si accorda perfettamente col compimento dei doveri dei cittadini. Ne risulta che un appello alla garanzia della Società delle Nazioni da parte di un paese per una propria minoranza etnica in un altro paese, non costituisce affatto ingerenza negli affari interni di uno Stato estero.

«E' completamente inesatta la idea che l'intervento in favore della libertà dei diritti culturali delle minoranze, costituisca un elemento di divisione tra gli Stati».

Egli ha concluso raccomandando d'urgenza al Consiglio: 1. di esaminare scrupolosamente le possibilità di un miglioramento della procedura formale nel trattare le petizioni; 2. di prendere in considerazione il progetto di sostituire alle esclusioni finora praticate delle Nazioni interessate, la loro partecipazione; 3. di esaminare in che modo la Società delle Nazioni possa esplicare il suo dovere di garanzia al di fuori dei limiti delle petizioni.

«Il compito da assolvere (soggiunge) è troppo vasto ed importante perchè esso possa essere esaurito nel corso dell'attuale sessione del Consiglio. Mi sembra che il mezzo più acconcio sia quello di istituire una commissione speciale di studio, che goda della autorità e della competenza necessaria. La Società delle Nazioni rinuncierebbe a se stessa se abbandonasse i principii sui quali essa fonda la protezione delle minoranze.

***

Nella seduta pomeridiana ha parlato per primo Zalevsky rappresentante della Polonia, concludendo che non si deve dimenticare la grandezza del compito realizzato sino ad oggi, nè lasciarsi ipnotizzare da qualche particolare criticabile.

«— Prima di criticare l'attuale sistema (conclude) paragoniamo la situazione delle minoranze non già con uno stato ideale e d'impossibile realizzazione nella vita pratica, ma con la situazione delle minoranze stesse prima della guerra. Propone che un relatore e due altri membri del Consiglio studino la questione messa sul tappeto dai rappresenatnti del Canadà e della Germania.

Tutulescu (Rumenia) si associa.

Importante il discorso chiarificatore del ministro francese Briand, il quale rileva che nella maggior parte dei paesi dove esistono minoranze vi sono persone che, per passione politica, sovraeccitano gli spiriti e cercano di scuotere i governi. Si è anche cercato di associare le minoranze per farne un blocco di malcontenti e di continue proteste.

— Non è questo il compito della Società delle Nazioni! — esclama Briand.

Il ministro inglese Chamberlain pronuncia quindi un lungo discorso, concordante, nel complesso, con quanto ebbe a dire il ministro francese.

I cattolici del Belgio e l'accordo con il Vaticano

ANVERSA, 6. — In occasione della pacificazione tra la Chiesa e lo Stato Italiano il partito cattolico democratico ha tenuto una importante assemblea alla quale ha partecipato anche l'ex presidente del consiglio dei ministro Van de Vivere. All'assemblea sono intervenute circa 2000 persone con le maggiori autorità del Partito. L'ingresso nella sala del nunzio apostolico a Bruxelles mons. Micara è stato accolto da vivissimi applausi. Van de Vivere rivolgendosi a mons. Micara e parlando in lingua francese anzichè in fiammingo per potere essere bene capito dal nunzio apostolico ha pronunziato alle parole di omaggio al Pontefice unendo un saluto di ammirazione per il Sovrano d'Italia e per Benito Mussolini. Le parole di Van de Vivere sono, state lungamente acclamate dall'assemblea.

Il dono di due auto al Papa

ROMA, 7. — Sono stati costituiti due comitati, uno torinese e l'altro milanese, per offrire al Papa due automobili.

Le macchine saranno consegnate in occasione dei prossimi pellegrinaggi.

Anche a Genova si sono avute straordinarie vincite al lotto

GENOVA, 7. — La settimana scorsa è uscito un terno popolare sulla ruota di Napoli che ha procurato vincite ragguardevoli.

Questa settimana la fortuna è toccata... ai genovesi: infatti sulla ruota di Torino sono usciti i numeri 1. 5 e 90 che formano un terno popolare per la nostra città.

A Sampierdarena un fortunato ha vinto un terno di 42.500 lire; altri terni della stessa cifra sono stati vinti da alcuni cittadini di Genova Centro. Si dice pure di una fruttivendola che riscuoterà 50 mila lire ed un suo figlio 8000. Anche una pescivendola, ospitata fra gli sfrattati del «Palazzo della Fortezza» ha vinto 8000 lire. L'altra mattina dinanzi alle ricevitorie del lotto c'erano le code, come in tempo di guerra davanti alle porte dei negozi di commestibili...

Le vincite a Genova superano approssimativamente il milione e mezzo, mentre la settimana precedente non ammontavano che a 350 mila lire.

Il Duca di York sarebbe eletto vicerè delle Indie

LONDRA, 7. — Informazioni giunte da Nuova Delhi dicono che il secondo genito del Re, il Duca di York, sarebbe eletto prossimamente vice Re delle Indie. Le stesse informazioni aggiungono che la nomina del Principe sarebbe tanto più gradita in quanto recentemente vi sono state numerose divergenze tra l'attuale Vice Re Sir Yrwin e le autorità indigene. Resta però il dubbio se la consorte e il bimbo del Principe il quale è ancora in tenera età potranno adattarsi al clima indiano.

Principessa reale spagnola si sposa ad un conte Polacco

LONDRA, 6. — Sabato prossimo Isabela Alfonsa, una delle Infanti di Spagna, celebrerà nella cappella del palazzo reale di Madrid il suo matrimonio con il conte Zamoysky di Polonia. La fidanzata, che ha 24 anni, è figlia della sorella maggiore dell'attuale Re Alfonso XIII e prima della nascita del Principe delle Asturie era principessa ereditaria al trono di Spagna. Il fidanzato di 26 anni, è discendente di una nobile famiglia polacca che era imparentata una volta con la casa dei Borboni di Napoli. E' questa la prima volta in 20 anni che una delle Infanti di Spagna si sposa. Il matrimonio di donna Isabella Alfonsa è uno dei pochi matrimoni reali che vengono celebrati nella cappella del palazzo reale.

Dato il recente lutto della Casa reale la funzione sarà semplicissima. Al matrimonio farà seguito un banchetto famigliare, dopo di che la coppia si recherà in automobile a Villa Maurique presso Siviglia per passare la luna di miele.

La conferenza per gli autoservizi in Abbazia

ABBAZIA, 6. — Stamane la settima conferenza internazionale per gli autoservizi di gran turismo ha esaminato varie proposte che hanno portato a concessione nella giurisdizione del circolo ferroviario di Brescia e del circolo ferroviario di Verona. Nel pomeriggio una commissione di partecipanti alla conferenza si è recata a Susak per visitare il Castello di Terzatto. In suo onore è stato offerto un rinfresco dal rappresentante del governo Jugoslavo. Al ritorno della commissione la conferenza ha ripreso i lavori, relatore l'ing. Abate e presente il delegato austriaco sono state esaminate varie proposte addivenendo indi alle relative concessioni per la giurisdizione del circolo ferroviario di Bolzano e concernenti anche il territorio della Repubblica Austriaca.

La scomparsa di un grande artista

FRANCAVILLA A MARE, 6. — La morte del pittore Francesco Paolo Michetti ha destato vivo dolore in tutto l'Abruzzo. Il Prefetto di Chieti, on. Luigi Russo, ha dato comunicazione della morte al Capo del Governo, al Senato ed a Gabriele d'Annunzio. Quest'ultimo ha così telegrafato a donna Annunziata: «Voi che siete stata la testimone protettrice dela nostra amicizia potete comprendere quanto io soffra. Telegrafatemi come state. Vi abbraccio».

Ed al Prefetto di Chieti, on. Russo:

«Egli era il fratello vero della mia anima e la lontananza e il silenzio non mai ci separarono. Non posso ancora persuadermi che l'improvviso annuncio sia vero. Della vostra bontà vi sono gratissimo».

Innumeri telegrammi di condoglianza giungono alla famiglia da ogni parte.

Nove vittime in una sciagura mineraria

SOLISBURY, (Rodesia), 7. — La città che era oggi ritornata tranquilla in seguito al componimento della vertenza che aveva determinato lo sciopero dei ferrovieri che era perciò terminato, è stata funestata da una sciagura mineraria nella quale hanno trovato la morte nove minatori. *(Radio Stefani).*

Scontro ferroviario in Inghilterra Sedici feriti

LONDRA, 7. — Alla stazione di Bolton è avvenuto uno scontro tra due treni. Sedici viaggiatori sono rimasti feriti, soltanto quattro di essi però hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale.

Un piroscafo in pericolo e una barca scomparsa

BREST, 7. — Il piroscafo spagnolo da carico San Salvador segnala di essersi incagliato questa notte a nord di Quessant. Sono stati inviati i soccorsi. Viene pure segnalata la scomparsa della barca da pesca «Fernand» battente bandiera francese. A bordo si trovavano 5 uomini di equipaggio.

L'orrenda strage di Ekaterinburgo in un libro di un testimonio oculare

GINEVRA, 7. — E' imminente la pubblicazione di un interessante libro del professore svizzero Pietro Gillard, di Losanna, che fu per molti anni insegnante di francese alla Corte imperiale di Pietrogrado, addetto all'istruzione prima della granduchessa e quindi dello zarevic.

Il professore, che seguì la famiglia imperiale in Siberia, e fu coi suoi componenti fino all'orrenda strage di Ekaterinburgo, ha già intitolato il suo libro «Storia della falsa granduchessa di Russia». Come lo dice il titolo, il volume, che consterà di oltre 200 pagine, vuole essere una denuncia del trucco della pseudo granduchessa Anastasia.

Il Gillard dichiara di aver visto cadere coi propri occhi, uccisa sotto i colpi degli assassini, l'infelice granduchessa, che oggi si vorrebbe proclamare rediviva.

Due forzati che tentano evadere uccisi

LITTLE ROCK (Arkansas), 7. — Da questo penitenziario si è avuto un doppio tentativo di evasione. Il personale di custodia che lo ha scoperto ha sparato contro i due fuggitivi uccidendoli. *(Radio Stefani).*

I falsari russi a Berlino Le confessioni della dattilografa

BERLINO, 7. — La polizia ha rintracciato la dattilografa che aveva trascritto il falso documento prodotto da Vladimiro Orloff. Essa non ha nascosto nulla di quanto sapeva sull'attività dei falsari, in seguito alle sue rivelazioni anche l'Orloff ha fatto delle confessioni parziali. Egli ha detto che lavorava per conto di un comitato d'azione segreto della Russia, ma senza precisarlo. Quanto al Sumakoff egli dichiara di avere ricevuto dall'Orloff una forte somma quale ricavato della vendita dei documenti in America, documenti che son finiti nelle mani di Henry Ford.

Il capo irlandese De Valera rimesso in libertà

BELFAST, 7. — Il capo dei repubblicani irlandesi De Valera è stato oggi rimesso in libertà e scortato fino alla frontiera dello stato libero. Come è noto 18 febbraio De Valera era stato condannato ad un mese di prigione per avere contravvenuto al divieto di mettere piede nel territorio dell'Irlanda del nord.

Gli scioperi in Grecia

ATENE, 7. Gli operai delle industrie del cemento che hanno proclamato lo sciopero ad Eleusi hanno inviato una delegazione al presidente del consiglio Venizelos. Questi, ricevendola, ha dichiarato che il governo ha ordinato una severa inchiesta sui fatti avvenuti, ha soggiunto che egli proteggerà ugualmente i lavoratori e i datori di lavoro e che raccomanderà ai padroni di accettare le richieste degli scioperanti però non potrà permettere in alcun modo che l'ordine pubblico venga turbato. *(Radio Stefani).*

Un visitatore apostolico a Malta?

LONDRA, 7. — Rispondendo alla Camera ad una interrogazione, il segretario per le Colonie Amery ha dichiarato che il Governo in seguito ad analoga richiesta delle autorità maltesi ha ordinato al Ministro inglese presso il Vaticano di pregare la Santa Sede di inviare a Malta un visitatore apostolico. Questi dovrebbe esaminare le controversie sorte tra l'autorità ecclesiastica e il Ministero Maltese. Amery ha aggiunto che il dissidio resta circoscritto alle autorità civili e ecclesiastiche di Malta senza che vi sia alcuna controversia in proposito tra la Santa Sede e l'Inghilterra.

La rivoluzione nel Messico sta per essere domata

Le truppe governative a contatto con i ribelli

MESSICO, 7. — E' cominciato l'invio di truppe contro i ribelli. Quindicimila soldati hanno lasciato la capitale diretti a Vera-Cruz e altri diecimila sono diretti a Sonora. Si annuncia ufficialmente che tutta la guarnigione di Ortaga costituita da 500 ribelli si è arresa consegnando le armi alle truppe federali.

Le ultime informazioni provenienti dai distretti del nord del Messico riferiscono che il generale ribelle Manso avrebbe iniziato una offensiva in forze lungo la costa occidentale del Pacifico.

L'azione contro le truppe federali sarebbe sferrata nelle provincie di Navojoa e di Sonora nello stesso tempo. Le forze federali hanno tentato di arrestare l'avanzata nella speranza di ricevere in tempo i rinforzi attesi. Dai movimenti effettuati dalle truppe regolari si crede di sapere che il piano del governo sia quello di cacciare anzitutto i ribelli da Vera-Cruz per assicurarsi la disponibilità assoluta di un porto dove fare affluire le truppe, armi e munizioni. Si crede che nel frattempo sia evitata qualsiasi azione seria verso nord dove l'insurrezione ha assunto proporzioni più gravi e dove i ribelli sono più numerosi e ben trincerati. In altre parole si ritiene che il governo voglia prima procedere a domare la rivolta negli altri distretti per poter poi più facilmente fronteggiare l'insurrezione nelle regioni del nord. Il governo ha pubblicato un editto col quale viene effettuata la confisca dei beni dei capi ribelli.

GLI STATI UNITI SOLIDALI COL GOVERNO

Si apprende intanto che il comando in capo dell'esercito federale ha inviato quattro generali scelti fra i più apprezzati e fedeli con forze superiori a quelle di cui possono disporre gli insorti di Escobar, con l'ordine perentorio di riconquistare Monterey.

L'ex presidente Calles, che oggi ricopre la carica di ministro della Guerra, dichiara che le truppe federali hanno ripreso Orizaba e hanno catturato il generale Aguirre, già comandante militare di Vera Cruz. I federali hanno pure riconquistato Esperanza in seguito alla resa dei ribelli stessi.

Il presidente Portes Gill ha ordinato la chiusura delle dogane di parecchi centri del Messico e nessun ufficio governativo può spedire merci da queste località. Vari messaggi da Washington dicono che il presidente Hoover trovasi in grandi imbarazzi e nutre apprensioni per la nuova insurrezione messicana per il timore di un'irruzione e di scaramuccie di frontiera. Dopo essersi informato da Kellogg sull'attuale situazione e dopo aver lungamente conferito col segretario di Stato che sta per congedarsi, Hoover ha annunciato ufficialmente che il Governo di Washington appoggierà l'attuale Governo Messicano.

TRAGICA SITUAZIONE A VERA CRUZ

Notizie provenienti da fonte ufficiale informano che le truppe federali rimaste fedeli al Governo messicano hanno sgomberato lo Stato di Sinaloa che si estende sul golfo della Sinaloa.

Questa informazione lascia supporre che gli insorti guadagnano terreno e che la situazione diventa sempre più grave. Le truppe rivoluzionarie controllano ancora lo Stato di Sonora dove finora regna ancora la calma. La situazione sembra invece grave a Vera Cruz. Il console degli Stati Uniti in quella città telegrafa infatti al dipartimento di Stato che le truppe rivoluzionarie si sono ammutinate contro il generale Aguirre, che occupa soltanto metà della città di Vera Cruz. Notizie da altra fonte aggiungono che le truppe di Vera Cruz si sono date al saccheggio.

Due città riprese La marcia contro Vera-Kruz

MESSICO, 7. — Il governo annunzia ufficialmente che le sue truppe hanno oggi stesso movendo da Nueva Laredo, attaccato e rioccupato Monterey della quale i ribelli erano riusciti ad impossessarsi dopo una lotta sanguinosa. L'azione contro Monterey ha richiesto un rallentamento di quella intesa a ristabilire l'ordine a Vera Cruz. Sempre da fonte ufficiale si conferma che le truppe federali hanno rioccupato anche Orizaga nella quale i ribelli avevano potuto impadronirsi in seguito alla defezione della guarnigione che la presidiava. Si annunzia ora una ripresa della marcia delle truppe governative contro Vera Cruz.

Un aviatore americano si accinge a compiere il giro del mondo in cinque giorni

ROMA, 6. — L'«Impero» riceve da Los Angelos: Sono allo studio i piani dettagliati per il progettato volo intorno al mondo senza scalo in cinque giorni che dovrebbe venir tentato la prossima estate dall'asso americano maggiore Art Goebel.

L'ardito aviatore è il vincitore del premio Dole, per la traversata senza scalo dagli Stati Uniti alle isole Hawai; egli si propone di stabilire nuovi records non raggiunti durante il recente volo del «Question Mark».

Secondo indicazioni fornite dallo stesso Goebel, nelle officine di costruzioni aeronautiche di Wickita, nel Kansas, sarà costruito un grande idrovolante tipo speciale per il tentativo ed altri quattordici idrovolanti di tipo speciale per i rifornimenti in volo dell'apparecchio a bordo del quale il maggiore Goebel effettuerà il tentativo di volo intorno al globo senza scalo.

Si assicura che i finanziatori dell'impresa sono già stati trovati, i quali si sono impegnati a garantire la spesa del volo per una cifra che dovrebbe raggiungere parecchi milioni di dollari. La scelta della rotta ed ogni altra determinazione in merito alla scelta dei compagni di volo, all'organizzazione lungo la rotta e a ogni altro dettaglio tecnico compreso il tipo dell'aeroplano, saranno lasciati completamente al maggiore Goebel.

L'ITINERARIO

Il volo di circumnavigazione del globo si inizierà e terminerà a Wickita. La rotta seguita sarà molto probabilmente la seguente:

Partito da Wickita nel Kansas, l'apparecchio di Goebel si dirigerà verso nord attraversando gli Stati Uniti e la parte orientale del Canadà per raggiungere la costa nord-est del Labrador dove è stato previsto il primo rifornimento di 5500 litri di benzina.

Dal Labrador, seguendo probabilmente la costa meridionale della Groenlandia e attraversando l'Islanda esso raggiungerà la costa occidentale della Norvegia dove dovrebbe aver luogo il secondo rifornimento. Dopo aver attraversata la Russia, l'apparecchio verrebbe successivamente rifornito a Omsk nella Siberia e presso il lago di Baikal. Il rifornimento successivo dovrebbe avvenire a Okhosk sul mare omonimo.

Da questa località, il velivolo, seguendo la direzione nord-est, raggiungerebbe Capo Est, punto estremo della Siberia dove esso troverebbe per la sesta volta il rifornimento prima di compiere la traversata dello stretto di Behring. Traversato lo stretto e l'Alaska e arrivato a Prince Rupert nella provincia canadese della Columbia britannica, l'apparecchio troverebbe il rifornimento per l'ultima volta, la settima. Ogni rifornimento verrebbe effettuato a mezzo di due aeroplani. Lo speciale idrovolante col quale il maggiore Goebel farà il tentativo è stato disegnato, col suo concorso personale, da cinque ingegneri aeronautici tedeschi appositamente ingaggiati.

UNA OFFICINA SPECIALE

L'apparecchio sarà azionato da tre motori, dei quali due laterali saranno collocati entro l'ala, mentre il centrale sarà collocato al disopra di questa.

Tanto questo idrovolante quanto gli altri quattordici apparecchi destinati esclusivamente al volo di rifornimento verranno costruiti nell'officina sorta unicamente a questo scopo e che è costata circa due milioni di lire.

Il maggiore Goebel avrà a compagni durante il suo tentativo di circumnavigazione aerea del globo due sole persone, un secondo pilota e l'ufficiale di rotta. Il successo dell'impresa ardita dipenderà in massima parte dalla opportuna coordinazione dei servizi di terra e dell'aria che si otterrà per mezzo della radio.

Disoccupati alle prese con la polizia a Berlino

BERLINO, 6. — Oggi nel pomeriggio si sono avuti in parecchi punti della città nuovi scontri fra disoccupati e le forze di polizia alla Hermannplatz. Una forte colonna di disoccupati, uscendo da un comizio, tentava di formare un corteo, che un centinaio di poliziotti riusciva poco dopo a disperdere a colpi di sfollagente. Scene simili si sono svolte anche nella Potsdamerstrasse e nella Niederschoenweidl. La polizia ha operato qualche arresto, che non è stato però mantenuto.

Sbranato dai lupi!

BUCAREST, 7. — Il dott. Aurelio Pop che era stato per molti anni Questore della capitale, ad un tratto era stato ricoverato al Manicomio impazzito. In questi giorni il poveretto, sfuggito alla sorveglianza del personale del frenocomio, evase. Temendo che gli infermieri lo inseguissero, l'infelice si diresse verso la campagna, ove errò a lungo per la neve. Assalito da un branco di lupi, sostenne con loro una lotta disperata. Il mattino dopo la sua scomparsa i gendarmi trovarono poche ossa e i brandelli dei suoi abiti insanguinati.

La partita del ricupero vinta dal Milan

MILANO, 7. — La partita di ricupero per il campionato di calcio della divisione nazionale giuocata oggi tra le squadre del Milan e del Novara è terminata con la vittoria del Milan per 7 a zero.

CODROIPO

Assemblea Sportiva

Questa sera alle ore 20.30 nella Sala Vittoria gentilmente concessa avrà luogo l'assemblea Generale ordinaria dell'Unione Sportiva locale.

L'ordine del giorno da trattarsi è il seguente: 1) Approvazione Bilancio 1928 — 2) Relazione 1928 — 3) Modificazioni dello Statuto — 4) Elezioni del nuovo consiglio per l'anno in corso — 5) Varie. Data l'importanza dell'Assemblea si raccomanda tutti i soci a non mancare.

Cronaca Provinciale

BERTIOLO

Per i poveri

Stagionaccia, lavori agricoli da lungo tempo sospesi, disagio specie in quella categoria di lavoratori che qui d'inverno si colloca facilmente nei lavori delle vigne.

Il locale comitato costituitosi per i soccorsi ai poveri non si rivolse invano al buon cuore degli abitanti e denaro e generi di ogni sorta affluirono alla sede per un valore di oltre mille e cinquecento lire nel solo capoluogo.

Vennero così soccorse una trentina di famiglie che per le note ragioni versavano in condizioni difficili.

A mezzo nostro i beneficati ringraziano.

Per la bachicoltura

In margine al recente congresso sericolo tenutosi in Udine, ci sia permessa una modesta osservazione.

La bachicoltura esercitata nella nostra zona da piccoli proprietari coltivatori, non rende come dovrebbe di quantità e qualità, perchè i bachi vengono maledettamente ammassati specialmente quando avrebbero necessità di essere tenuti radi per dare buon rendimento. Durante il caro-bozzoli si costrui qualche granaio, poi l'edilizia rustica per le note vicende del credito subì un arresto e non si pose più pietra su pietra.

Perdiamo adunque migliaia di chilogrammi di bozzoli, ne perderemo di più quando verranno a maturità i nuovi e numerosi impianti dei passati anni, se è vero che si paventa la decadenza di questa industria come un guaio per l'economia nazionale, vale la pena di studiare il malanno con diligenza ed affetto indirizzando ove esso sia reale ed urgente, in tal senso le superiori provvidenze che certamente non si faranno aspettare.

Il baco da seta per la peculiarietà e sicurezza del suo prodotto è buon pagatore, pagherà tra breve la sua casa e la seta prodotta, lavorata nella nostra bella piana ventilata, varcherà l'Oceano conservando l'antico ed incontrastato primato.

FAGAGNA

Il dott. Gonano derubato della bicicletta

Questa mattina alle ore 11 il dott. Pasquale Gonano, Medico di Fagagna, s'era recato a medicare un bambino di Ziraldo Giuseppe in Villa Volpe ed aveva portato la bicicletta nel cortile interno dell'abitazione stessa. Uscito dopo pochi minuti, constatò che la bicicletta era sparita per opera, a quanto si potè sapere, d'un giovine che era entrato a chiedere l'elemosina ma che poi aveva preferito andarsene con la macchina, una bicicletta Bianchi quasi nuova, tipo R. Super., n. 176859 d'un valore superiore a 900 lire. Al dott. non restò che denunciare il furto ai RR. Carabinieri.

SAN DANIELE

«Pizzule Patrie»

E' il titolo del nuovo lavoro drammatico in friulano scritto dal nostro illustre e benemerito Podestà, Generale Ronchi, e che i bravi dilettanti filodrammatici del Dopolavoro stanno studiando per portare quanto prima sulle scene del nostro teatro T. Ciconi.

«Pizzule Patrie» è la rievocazione e l'esaltazione dei moti insurrezionali del 1864, organizzati e capitanati dall'intrepido garibaldino, nostro cittadino d'elezione, Antonio Andreuzzi; ed è una pagina gloriosa della viva partecipazione del Friuli alle guerre dell'indipendenza per l'unità d'Italia.

Il Generale Ronchi, nel suo nuovo lavoro, ha messo tutta la fiamma, tutto l'entusiasmo di friulano e di combattente valoroso, riuscendo pienamente nell'intento; e la cittadinanza è anelante di poter gustare ed applaudire al più presto possibile questa nuova produzione del suo primo cittadino.

REANA DEL ROIALE

Per la Festa del Pane

Presieduta dal Vice Podestà signor Romanin, è stata tenuta giorni fa una riunione per la costituzione del Comitato per la celebrazione della festa del Pane e per disporre quanto necessario per un'ottima riuscita della stessa. Alla riunione intervennero i signori: Sanvito Costanzo Segretario della Reggenza della locale Sezione del Fascio, i sacerdoti don Badini, Segretario del Patronato scolastico, don Covassi e don Di Giusto Parroco e Cappellano di Reana e Insegnanti tutti del Comune.

Il Comitato risultò formato dai signori: Abatino comm. Tomaso, Podestà del Comune, Moschioni Luigi reggente il Fascio, Romanin Michele, Sanvitto Costanzo, Badini don Francesco, Covassi don Giuseppe, Di Giusto don Danilo e dagli Insegnanti del Comune.

Vennero infine dettate le basi per un'accurata preparazione alla Festa che il fattivo Comitato (ne siamo certi) porterà ad uno splendido risultato.

GEMONA

Nel Dopolavoro

E' stata appresa con vivo compiacimento la nomina del cav. Carlo Rossini Segretario Capo del nostro Comune, a presidente della locale Sezione del Dopolavoro.

Il cav. Rossini gode ben a ragione la stima e la simpatia di tutti, in quanto chè riveste tutte le doti e le caratteristiche dell'uomo sportivo, filodrammatico ed appassionato cultore del folklore, e di tutto ciò che sa di bene per la nostra Gemona. Si è naturale che tutti quelli che si sentono appassionati dell'arte e della bellezza di questo piccolo lembo friulano, si siano congratulati con lui e gli abbiano promesso l'incondizionato appoggio. Certamente il Dopolavoro gemonese, sotto la guida del cav. Rossini, assurgerà ad esempio di attività in ogni genere di manifestazioni fisiche e morali. Al cav. Rossini pertanto vada il saluto e l'augurio più fervido di tutti i dopolavoristi gemonesi, sempre pronti ove si sia modo di affermare la sana vitalità della nostra cara Gemona.

CRONACA CITTADINA

I Presidenti delle sezioni elettorali

Il Presidente della Corte d'Appello di Venezia, con suo decreto di ieri ha nominato presidenti di sezione per le elezioni plebiscitarie i seguenti:

Sez. 2 San Pietro al Natisone, dott. Dionisio Tassini; sez. 1 San Quirino, Ernesto Canton; sez. 2 Carlo Bardariol; San Vito al Tagl. sez. 2 dott. Antonio Fabricio; sez. 3 ing. Vittorio Pascatti; sez. 4 Luigi Bottos; sez. 5 Domenico Vianello; Santa Maria la Longa, Guido Osso; Savogna, Antonio Tarolo; Sedegliano sez. 2 Vittorio Birarda; sez. 3 Teobaldo Montico; Sequals sez. 1 Vincenzo Odorico, sez. 2 G. B. Vallar; Sesto al Regh. sez. 1 Elio Buzzi, sez. 2 Giuseppe Bottos, sez. 3 Ettore Arbizzani; Spilimbergo sez. 2 dott. Giacomo Dal Bianco; Stregna sez. 1 Pietro Tommasetig; Talmassons sez. 1 Ugo Gasparini, sez. 2 geom. Guido Blasoni; Tarcento sez. 2 dott. Ernesto Burini, sez. 3 dott. Giacomo Mugani, sez. 4 Edoardo Pividori, sez. 5 Gino Mosca; Tavagnacco sez. 1 cav. Giuseppe Gennari, sez. 2 Ugo Canciani, sez. 3 Antonio Petri; Teor sez. 1 dott. Antonio Sabbadini, sez. 2 dott. Luigi Ciolmi; Torreano sez. 1 dott. Antonio Volpe; Tramonti di Sopra cav. Eugenio Zatti, sez. 2 Giuseppe Vallar; Tramonti di sotto sez. 1 Michele Menegozzi, sez. 2 Leonardo Avan, Travesio sez. 1 Guido Antonini, sez. 2 Giuseppe Peroni; Tricesimo sez. 1 cav. Giuseppe Trevisetti, sez. 2 dott. Pietro Di Gaspero Rizzi; Trivignano sez. 1 Luciano Torossi; Valvasone sez. 1 dott. Nicolò Marzona, sez. 3 Giacomo Luchini; Varmo sez. 1 Antonio Scaini, sez. 2 Di Gaspero Rizzi Oddone; Vito d'Asio sez. 1 Domenico Bellina, sez. 2 Domenico Tosoni; Vivaro sez. 1 Guglielmo Masutti; Zoppola sez. 2 Pietro Lotti; Andreis, G. B. Piazza; Arba, Gio Antonio Toffolo; Attimis sez. 2 G. B. Degano; Aviano sez. 1 dott. Ettore Fazzutti, sez. 2 Marco Venturelli, sez. 3 Oddone Berti, sez. 4 Ermenegildo Zanetti; Azzano Decimo sez. 2 Angelo Zaggiani, sez. 3 Virginio Azzano; Bagnaria Arsa avv. Guglielmo Bearzi; Barcis, dott. Dino Ricci; Basiliano sez. 3 Anselmo Antoniutti; Bertiolo sez. 1 Lodovico Cattaruzzi, sez. 2 Evangelista Rivoldini; Bicinicco, Giuseppe d'Este; Brugnera sez. 1 Giuseppe Sottile, sez. 2 Raffaele d'Erario.

(Continua)

I PRESIDENTI DI UDINE

Sezione I.: Dolfini avv. comm. Umberto, via Beato Odorico da Pordenone - R. Istituto Magistrale.

Sezione II.: di Prampero co. cav. Elia, como, via Beato Odorico da Pordenone - Sala della Pubbliche Adunanze.

Sezione III.: Binna cav. uff. Vitale, via Bartolini - Palazzo Bartolini.

Sezione IV.: Minesso avv. cav. Angelo, via Dante - Scuole maschili.

Sezione V.: Camuri cav. Guido, via Dante - Scuole maschili.

Sezione VI.: Mondellardo cav. uff. Attilio, via Ugo Foscolo - Scuole Femminili.

Sezione VII.: Rubbazzer cav. uff. Italico, via Francesco Crispi - R. Scuola Complementare.

Sezione VIII.: Sindici cav. uff. Giulio, Piazza Garibaldi - R. Istituto Tecnico.

Sezione IX.: Marchesi comm. prof. Vincenzo, via G. Girardini - Scuole Femminili S. Domenico.

Sezione X.: Lesine prof. cav. Pietro, via Viola - Scuole Maschili di S. Domenico.

Sezione XI.: Paladini cav. uff. Vincenzo, via G. Girardini - Scuole Femminili di S. Domenico.

Sezione XII.: Urbanis cav. Giuseppe, Piazza Umberto I. - Scuole Maschili alle Grazie.

Sezione XIII.: Minussi cav. Giuseppe, via Pracchiuso - Scuole Femminili alle Grazie.

Sezione XIV.: Rubbazzer cav. uff. Silvio, via San Pietro - Scuole comunali di O. Osvaldo.

Sezione XV.: Scalettaris cav. Ugo, via Gorizia - Scuole di via Gorizia.

Sezione XVI.: Chiericoni cav. uff. Gio Batta, viale Friuli - Scuole Comunali di Paderno.

Sezione XVII.: Centazzo avv. Giacomo, via Friuli - Scuole Comunali di Paderno.

Sezione XVIII.: Della Maestra cav. rag. Alessio, via Bariglaria - Scuole Comunali di Beivars-Godia.

XIX.: Zilli geom. Eugenio, via delle Scuole - Scuole Comunali di Rizzi.

Sezione XX.: de Pace co. avv. Odorico, via Veneto - Scuole Comunali di Cussignacco.

Il nuovo regolamento organico e disciplinare per il Corpo dei Vigili Municipali

Il Podestà ha a suo tempo, con molto opportuna delibera, stabilito lo scioglimento del Corpo dei Vigili urbani, per ricostituirlo su nuove basi al fine di dargli una maggiore efficenza e un più pratico impiego in relazione ai bisogni della nostra città. A tal uopo, coi valido concorso dell'ispettore cav. dott. Umberto De Poloni, fu studiato un nuovo regolamento organico, del quale rileviamo — ora che è divenuto esecutorio in seguito all'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa — gli articoli più importanti.

Innanzi tutto si precisa che il Corpo dei Vigili Municipali è istituito allo scopo di vegliare all'osservanza dei regolamenti comunali e delle ordinanze del Podestà provvedendo ai relativi servizi di polizia stradale, igienica, edilizia, rurale, annonaria e di pubblica sicurezza, nella parte demandata all'Autorità Municipale. Deve pure curare la osservanza delle leggi e dei regolamenti dello Stato, dei decreti del Governo e delle altre pubbliche autorità. Deve prestare opera di soccorso nei casi di pubblici e privati infortuni.

Il Corpo si compone di: un comandante, un brigadiere, due vice brigadieri, diciotto vigili urbani, undici vigili rurali. Esso è alle immediate dipendenze del Podestà e di un suo delegato, i quali direttamente o per mezzo del Capo dell'Ufficio di Polizia Municipale trasmettono al comandante i loro ordini. I rapporti fra il Corpo e gli Uffici del Municipio si esplicano esclusivamente per tramite dell'Ufficio di Polizia Municipale.

Il Comandante dei vigili è responsabile della disciplina, della tenuta e del servizio loro affidato, da esecuzione ai provvedimenti emanati dall'Amministrazione secondo le direttive e le istruzioni del Capo dell'Ufficio di Polizia sfunicipale da cui gerarchicamente e disciplinarmente dipende. Deve sempre considerarsi in funzione ed ha l'obbligo di invigilare e di fare tutte le opportune ispezioni sul servizio dei vigili. Riferisce giornalmente al capo ufficio circa la disciplina e la condotta dei vigili e per tutto quanto riguarda il Corpo.

I graduati hanno per compito principale di coadiuvare il comandante nella vigilanza ed ispezione del servizio e nelle istruzioni da impartirsi ai vigili. Devono altresì vigilare assiduamente sulla disciplina di tutti i dipendenti e sulla loro condotta in servizio e fuori e disimpegnare speciali incarichi che vengono loro affidati dal comandante. Hanno per ultimo l'obbligo di riferire immediatamente al comandante circa i fatti avvenuti durante il servizio e di presentare allo stesso i verbali di contravvenzione e le relazioni dei vigili.

I vigili attendono, secondo le istruzioni e gli ordini superiori, all'esercizio della sorveglianza pubblica. In modo principale è loro compito:

Dare con la maggiore urbanità e premura tutte le informazioni e notizie che sono loro richieste dai cittadini; invigilare al buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze della città; prestare soccorso ed assistenza, accorrendo prontamente ovunque si renda necessaria l'opera loro; esercitare una attenta e continua vigilanza affinchè siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, i regolamenti municipali e le ordinanze del Podestà; accertare le contravvenzioni nei modi prescritti dalla legge e dai regolamenti; disimpegnare a norma delle istruzioni avute gli incarichi speciali loro affidati; osservare scrupolosamente il segreto nelle cose di servizio; eseguire, senza osservazioni e senza discutere, gli ordini ricevuti dai superiori ed attenersi alle istruzioni che dai medesimi verranno date.

I vigili urbani prestano ordinariamente servizio in città e nell'immediato suburbio, mentre i vigili rurali dovranno in particolare attendere alla tutela della proprietà e dei frutti pendenti, impedire i pascoli abusivi, i danni alle piantagioni ed ai sementi, reprimere i furti campestri, nonchè vigilare per la tutela delle strade ed aree pubbliche secondo le particolari norme fissate dal titolo primo del R. Decreto Legge 2 dicembre 1928 N. 3179, nel suburbio e nelle frazioni.

Durante la notte gli eventuali servizi che possono essere richiesti saranno prestati da quei vigili i quali a loro domanda, potranno essere gratuitamente alloggiati, in apposito locale, presso la sede del Comando.

La nomina del comandante viene fatta per un biennio di prova, in seguito a pubblico concorso per titoli ed eventualmente per esami. Quella a brigadiere e a vice brigadiere viene fatta dal Podestà, a scelta fra tutti gli agenti, ed a tale effetto sarà tenuto conto: della condotta tenuta e delle attitudini esplicate durante il servizio; dei documenti di studio; della anzianità di nomina.

Tutti gli appartenenti al Corpo devono ordinariamente indossare la divisa, salvo che non siano dispensati dal Podestà per disimpegnare servizi speciali: in questo caso però devono essere muniti di tessera di riconoscimento con fotografia, firmata dal Podestà.

Gli agenti provenienti dal disciolto Corpo ed ammessi nel nuovo, conservano l'anzianità e i diritti acquisiti secondo le norme contenute nel vigente regolamento generale per i salariati comunali.

* * *

In conseguenza di quanto sopra esposto il Comune di Udine ha aperto un concorso a 21 posti di vigile urbano e ad 11 posti di vigile rurale.

Per i posti di vigile urbano è stabilito l'annuo salario di L. 4800 al lordo di R. M. e dei Contributi della Cassa di Previdenza per le pensioni ai salariati aumentabile di un decimo per cinque quadrienni, oltre le indennità provvisorie di caroviveri nella misura e per il termine stabiliti per gli impiegati dello Stato, ed un supplemento di servizio di servizio di L. 855 annue.

Gli assegni di cui sopra per i posti di vigile rurale sono rispettivamente fissati in L. 4200 e L. 795 con le stesse modalità per quanto riguarda le trattenute, gli aumenti periodici e la indennità di caroviveri.

I concorrenti dovranno presentare o far pervenire al protocollo municipale, non oltre le ore 17 del giorno 25 marzo p. v. la loro domanda in carta da bollo da L. 2, corredata dai prescritti documenti legalizzati a norma di legge.

I concorrenti dovranno essere di sana e robusta costituzione fisica, anche per quanto riguarda la prestanza complessiva, e di statura non inferiore a metri 1.70 da misurarsi senza calzatura.

Tali condizioni saranno accertate da un sanitario designato dall'Amministrazione Comunale in giorno e luogo che saranno successivamente fatti conoscere.

Il concorrente dovrà semplicemente esporre nella domanda di aspirare alla ammissione di vigile nel Corpo dei Vigili Municipali, restando riservato alla Commissione giudicatrice del concorso di fare le designazioni ai posti di vigile urbano od a quello di vigile rurale (e venendo in seguito prescelti un brigadiere e due vice brigadieri).

L'Amministrazione Comunale farà esaminare i titoli degli aspiranti da apposita commissione con facoltà di sottoporre i concorrenti ad una prova di esame.

A parità di merito sarà data la preferenza per la nomina agli ex combattenti.

L'eletto dovrà assumere servizio entro 15 giorni dalla data di partecipazione di nomina, non ottemperando a tale obbligo si intenderà rinunciatario.

Gli appartenenti al disciolto Corpo dei Vigili Municipali sono ammessi al presente concorso mediante presentazione della sola domanda. Dovranno però sottostare a visita medica d'ufficio.

Il salario ed ogni altro diritto conseguente, decorreranno dalla data di assunzione in servizio.

La morte d'un illustre sacerdote

A Portogruaro si è spento, più che settuagenario, il canonico prof. cav. Marco Belli, Decano del Capitolo Concordiese, già Prefetto degli Studi del Seminario, dottore in lettere e teologia, professore emerito del Ginnasio Vescovile, direttore del Museo portogruarese e membro dell'Ateneo Veneto, valente illustratore delle memorie locali. Fu amico e ammiratore del Canonico Ernesto Degani, l'operoso, infaticabile storico della Diocesi di Concordia e di tante parti del Friuli.

La fama del Canonico Marco Belli, come latinista e grecista, come storico e come dotato di una vastissima coltura, aveva superato i confini della piccola Patria, ed il suo nome era conosciuto fra gli studiosi di tutta Italia e dell'estero.

L'insigne Scomparso dimostrò nel corso della sua vita una grande ricchezza anche di quelle virtù che conquistano la stima, la venerazione, la riconoscenza dei concittadini. Modestia, saggezza, bontà. Monsignor Belli non conobbe invidia, non rancori: Egli si rallegrava dinanzi ad ogni più piccola manifestazione di capacità altrui, partecipava al dolore degli altri con sincerità di cuore e lo confortava. E fu patriota, per quanto schivo da ogni esibizionismo, venuto poi di moda. E fu buono: umile con gli umili, dignitoso con tutti. Non si esagera col dire che Mons. Belli fu, tra le personalità portogruaresi del suo tempo, una delle figure più dolci e simpatiche.

La venerata salma di Lui fu accompagnata ieri, mercoledì, al sepolcro, da tutto il popolo di Portogruaro reverente e commosso. E dell'imponentissimo Corteo facevano parte non solamente le maggiori autorità e rappresentanze ecclesiastiche della Diocesi di Concordia (fra cui S. E. il Vescovo Mons. Paolini, il rev.do Capitolo dei Canonici, il Collegio Vescovile, il Seminario Diocesano di Pordenone ecc.): ma anche le autorità civili e militari, fra cui il Podestà, il Fascio di Combattimento, le Scuole di ogni ordine.

Alla memoria dell'illustre Uomo, il reverente nostro saluto; alla Famiglia sua, la sentita partecipazione al loro dolore.

Fra le tante opere lasciate dall'illustre Prelato, ricordiamo le seguenti:

Annali di Portogruaro — Il Cimitero degli Ebrei di Portogruaro — Concordia e i suoi Santi Martiri — Santuario di Cordovado — Letteratura del greco e latino — Prosodia latina — Magie e pregiudizi — Grammatica elementare della lingua araba... e parecchie altre: tutti lavori di erudizione con pazienti studi assimilata.

La Consulta Comunale affronta e risolve importanti problemi
l'ampliamento e la sistemazione dell'acquedotto

Ieri sera alle ore 21 sotto la presidenza del Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco si è riunita la Consulta Municipale. Erano presenti tutti i venti Consultori, ed assistevano pure il Segretario Capo del Comune comm. Garui, il ragioniere capo comm. Carletti e l'ing. Fattor capo dell'Ufficio Tecnico municipale.

La seduta della consulta ha avuto una singolare importanza perchè il podestà con voto consultivo favorevole deliberò problemi che urgevano e che si trascinavano da parecchio tempo:

Ampliamento dell'Acquedotto comunale;
Sistemazione del Piazzale XXVI Luglio;
Appalto dei posteggi di cui è rimasta deliberataria la Ditta Micheluzzi di Trieste.
Soluzione del problema del Campo polisportivo Moretti.

L'acquedotto cittadino

Sono purtroppo note le deficenze dell'acquedotto la cui costruzione risente del tempo: tubi vecchi e sistemi vecchi che naturalmente non rispondono più alle esigenze moderne. Diciamo purtroppo perchè i cittadini più volte hanno espresso lagnanze per la mancanza d'acqua, specialmente nel periodo estivo, e durante siccità prolungata.

Con la deliberazione presa ieri dal Podestà, si è stabilito di raddoppiare la portata del cisternone riserva costruito durante la guerra sul piazzale del Castello, aumentando convenientemente anche l'attuale portata d'acqua dell'acquedotto. Verranno poi costruite le tubazioni lungo via Emilia e Viale Palmanova.

I progetti sono stati per il vivo interessamento del Podestà on. di Caporiacco approvati con tutta sollecitudine per cui questo importante problema troverà la sua soluzione entro l'anno. La spesa complessiva è di lire 1.900.000.

Tassa posteggio

L'esazione della tassa posteggi veniva attualmente fatta dai vigili urbani. Ciò era ben poco decoroso per le discussioni che talora avvenivano tra i vigili stessi e le rivendugliole. Il Podestà, conforme il parere della consulta, ha quindi fatto benissimo ad affidare in appalto alla ditta Micheluzzi l'esazione della tassa posteggi. La ditta Micheluzzi si impegna di versare annualmente al comune la somma di lire 190 mila e di esercire il servizio senza alcun aumento di tasse e sotto il diretto controllo del Comune.

Sistemazione Piazzale XXVI Luglio

Anche per la sistemazione del Piazzale 26 luglio la Consulta ha dato il suo parere favorevole perchè i lavori vengano subito iniziati.

Si tratta di costruire le grandi chiaviche e dei marciapiedi sistemando poi completamente e convenientemente la massicciata stradale.

Il campo polisportivo

Il podestà ha poi risolto anche il problema del campo polisportivo Moretti divenuto meta preferita la domenica della cittadinanza che si interessa allo sport.

La deliberazione a sommi capi è la seguente: «Il Comune prende in affitto per dieci anni il campo e compera dalla Polisportiva tutti gli impianti: tettoie ed infissi, versando alla medesima la somma di lire 150 mila. Al termine dei dieci anni tali impianti saranno acquistati dalla ditta Moretti per la somma di lire 50 mila.

Il Comune stesso cede poi in affitto il campo per la somma di lire 3 mila annue all'Ente Sportivo Provinciale, il quale dovrà occuparsi per la manutenzione che attualmente lascia a desiderare e per migliorare gli impianti già costruiti.

* * *

Nella prossima seduta, la Consulta comunale esprimerà il proprio parere su altro importante problema per il quale l'autorità comunale sta ora attivamente occupandosi e precisamente la costruzione di nuovi edifici scolastici.

LA MORTE DEL DOTT. FAIONI

Stamane, dopo breve malattia, è morto il dott. Giovanni Faioni, valente e stimato medico della nostra città, che godeva particolare rinomanza quale specialista nella cura della sciatica.

La sua fine susciterà vivo compianto in città ed in provincia.

Alla moglie, ai figli e ai congiunti tutti del compianto dott. Faioni le nostre più profonde e sentite condoglianze.

LA PREMIAZIONE DEGLI AGRICOLTORI

Sabato 9 corrente, alle ore 10.30 nella sala della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura di Udine (Via Prefettura 12) seguirà la premiazione degli agricoltori che si distinsero nella passata campagna granaria.

CONTRIBUTO DELLA BANCA D'ITALIA agli Orfani di Guerra di Rubignacco

La Direzione Generale della Banca d'Italia anche per il corrente anno ha erogato a favore dell'Istituto Friulano orfani di guerra di Rubignacco la cospicua somma di L. 5000.

BENEFICENZA

Unione Italiana Ciechi — Sezione di Udine — in memoria di Italia Tosolini Ragazzoni, per iscrivere il suo nome fra i soci perpetui di questa sezione: dott. Ferruccio ed Elvira Ragazzoni l. 100, famiglia Giacomo Commessatti 10.

In morte di Topazzini: rag. Giovanni Ragazzoni 10; di Francesca Scoccimarro: famiglia Giacomo Commessatti 10.

Trattoria Comunale

LISTA DEI PRANZI. — questa sera: pasta e verdura, maiale in umido con polenta, contorno; domani mattina: riso e fagioli o brodo, tonno alla livornese o goulasch, contorno; domani sera: spaghetti di magro, uccelletti di vitello o uova, contorno.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

Società Protettrice dell'Infanzia

APERTURA CONCORSI per le cure marine ed alpine

E' aperto il concorso alla Cura Alpina nella Colonia di Frattis ed alla Cura Marina nella Colonia di Grado e nell'Ospizio Marino Veneto di Venezia per i bambini bisognevoli di cura aventi il domicilio di soccorso nel Comune di Udine.

Possono concorrere bambini d'ambo i sessi, ma specialmente i predisposti alla tubercolosi, gli ammalati di tubercolosi glandulari (latente) e gli ammalati di forme tubercolari chirurgiche bisognevole di cura breve o prolungata.

Non saranno accolti bambini che presentino malattie infettive o contagiose in atto, gli anormali e gli affetti da enuresi pertinace.

I posti saranno assegnati a pagamento e gratuitamente a seconda delle condizioni economiche dei concorrenti.

Alle cure saranno ammessi bambini d'ambo i sessi dai 6 ai 14 anni e in casi eccezionali saranno accolti per la cura Marina all'Ospizio Marino Veneto di Venezia anche bambini d'età inferiore ai 6 anni, ma che non ne abbiano però meno di 3.

Le domande di concorso dovranno essere corredate dai documenti prescritti.

Le domande con i relativi documenti dovranno essere presentati a mezzo dei genitori tutti i giorni non festivi, dalle 17 alle 18 pomeridiane all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia via Manzoni N. 1.

Il concorso per l'ammissione alle cure gratuite ed a retta ridotta si chiude il 31 marzo 1929.

Il concorso per le cure a totale pagamento rimane aperto fino al 31 maggio 1929.

La Società si riserva piena libertà di scelta dei bambini da inviare alle cure, nonchè di sottoporre i concorrenti alla visita della Commissione Medica all'uopo costituita.

VITA SINDACALE

INQUADRAMENTO DEI TECNICI AGRICOLI DELLA PROVINCIA DI UDINE. — Si rende noto a tutti gli interessati che con R. D. 21 gennaio 1929 N. 80-167 è stato dato il definitivo riconoscimento giuridico all'organizzazione dei tecnici agricoli fascisti dipendenti provincialmente dall'Unione dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura, via Prefettura Piazzetta Valentinis.

Pertanto, tutti i laureati in agraria, periti agrari, diplomati, ed i pratici patentati devono essere inquadrati secondo i raggruppamenti previsti dalla legge e pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» del 4 febbraio 1929 (VII).

L'organizzazione viene curata per tutta la Provincia direttamente dal segretario provinciale dott. Gino Roiatti, al quale gli interessati invieranno le adesioni.

Nessun'altra formazione sindacale di tecnici agricoli, diversa da quella indicata dalla legge, potrà ottenere il riconoscimento giuridico.

CONVEGNO INTERPROVINCIALE DELLE SEZIONI PROVINCIALI DEI PASTORI e MAESTRANZE ZOOTECNICHE. — L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Brescia ha indetto un convegno interprovinciale delle sezioni Pastori e Maestranze Zootecniche che si svolgerà il 17 marzo p. v. a Verona sotto l'egida dell'Ente per la Fiera Nazionale dell'Agricoltura.

A tale convegno che sarà presieduto dall'on. Luigi Razza, presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, interverranno i commissari e vice segretari delle Unioni della Lombardia, Tre Venezie, Liguria e Piemonte nonchè tutti i Fiduciari o Segretari delle Sezioni Provinciali Pastori.

Per l'Unione Provinciale di Udine interverranno il commissario straordinario Filomeno Vitale, il vicesegretario Vincenti ed il rappresentante del Sindacato provinciale tecnici agricoli.

Istituto Fascista di Cultura

CONFERENZA GARIGLIO

La scienza nella scuola e nella vita

Venerdì 8 corrente alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» il prof. dr. Vittorio Emanuele Gariglio, distinto insegnante al nostro Istituto Tecnico, terrà una conferenza sul tema «La Scienza nella Scuola e nella vita».

Data la speciale importanza dell'argomento nei riguardi della formazione delle coscienze giovanili, la Presidenza dell'Istituto Fascista di Cultura ha, molto opportunamente rivolto speciale invito ai Presidi delle Scuole Medie affinchè sollecitino il maggior intervento degli studenti, alla conferenza stessa.

LA CONFERENZA TOMASELLI RINVIATA A TEMPO INDETERMINATO

Perdurando l'indisposizione del dott. Cesco Tomaselli, l'annunciata conferenza sul tema: «Italiani nell'Artide» è stata rinviata a tempo indeterminato.

Coloro che avessero già acquistato biglietti per la conferenza stessa, potranno ottenerne il rimborso, rivolgendosi alla sede dell'Istituto Fascista di Cultura (via della Prefettura 14) dalle nove a mezzogiorno e dalle diciotto alle diciannove.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

—CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Francesca Scoccimarro: Giacomo D'Ambrogio fu Luigi 5.

OSPIZIO MARINO. — In morte di Maria Simonutti ved. Turchetto: in sostituzione di fiori, la figlia Alba col marito Umberto Asti 100.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Maria Simonutti ved. Turchetto: A. F. Gasparini 5.

Offerte per i poveri pervenute al Podestà di Udine

XV elenco delle offerte pervenute al Podestà di Udine.

Somma precedente lire 39803.

A mezzo «Patria del Friuli» Grand'uff. on. avv. Piero Pisenti 50.

A mezzo «Giornale del Friuli»: In morte della signora Francesca Scoccimarro gli amici dei figli: Beltrame Benedetto, Benvenuti Romano, Broili cav. Enrico, Martini Massimiliano, Chiussi Antonio, Colussi Umberto, Di Santolo Guglielmo 200. — Totale, lire 40053.

OFFERTE RECAPITATE IERI agli uffici de «La Patria del Friuli»

In morte di Maria Simonutti ved. Turchetto:

De Biasi Giacomo	L. 10.—
Tullio Bongiorno	» 10.—
Antonio Moretti	» 5.—
Totale	L. 25.—

TEATRO PUCCINI
Il grande successo di "Stenterello,,

L'operetta di Bonelli e Paolieri, musica di Alfredo Cuscinà, ha avuto il merito di entusiasmare il pubblico numerosissimo ieri sera.

Un successo completo, incontrastato.

La graziosa trama della gaia operetta toscana e le musiche dal ritmo facile e fresco, hanno straordinariamente divertito l'uditorio. I bis, i tris hanno imperversato durante tutta la serata; alla fine tutto il pubblico del loggione cantava in coro il «conplet» di Stenterello.

La messinscena invero straordinaria, ricchissima, di ottimo gusto e magnifici i figurini improntati ad un elevato senso d'arte.

La Donati (Granduchessa di Toscana), la Zouroff (Caterina), il Campanini (Granduca) ed il simpatico Fineschi (Stenterello), furono ripetutamente evocati al proscenio insieme ai loro compagni d'arte.

Questa sera «Primarosa» la gustosissima operetta di Renato Simoni, musica di G. Pietri.

Nel mondo degli affari

FALLIMENTO

Con sentenza del Tribunale in data di ieri, è stato dichiarato il fallimento della ditta Cesare Lenna di Spilimbergo, negoziante in tessuti. E' stato nominato giudice delegato l'avv. cav. Orsi; curatore provvisorio l'avv. Gerometta. Prima adunanza dei creditori, 21 marzo; termine per la presentazione dei titoli di credito, 4 aprile; chiusura del processo di verifica, 22 detto.

Questa mattina, dopo brevissima malattia, spirava il

Dott.
GIOVANNI FAIONI

La moglie Paola Martinuzzi, i figli Ermes, Sergio, Lucilla, le sorelle, il suocero cav. Francesco Martinuzzi, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti con animo straziato, partecipano la dolorosa perdita.

I funerali, per espressa volontà dell'Estinto, avranno luogo nel modo più semplice, il giorno 9 corr., alle ore 9, partendo da Via Lovaria 4.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 7 Marzo 1929.

Imp. Pompe Funebri, A. Cicinelli - Udine

... siano le più profonde condoglianze. [illegible] Vittorino. Ambienti riscaldati [illegible]

Una importante riunione a Tarcento per la valorizzazione della zona

Convocati dal Commissario Prefettizio del Comune di Tarcento, comm. dott. Spasiano, si sono ieri riuniti presso quel Municipio, con l'intervento del Segretario politico del Fascio, i rappresentanti delle istituzioni, banche, associazioni e società tarcentine, nonchè delle maggiori ditte industriali e degli albergatori, per uno scambio di idee sull'azione da svolgere per l'incremento delle risorse di Tarcento.

Il Commissario Prefettizio, rivolto un saluto agli intervenuti ha fatto un'ampia relazione sull'argomento che riproduciamo integralmente:

La relazione del comm. Spasiano

Ragione - egli dice - di questa ch'io chiamo adunata di tutte le forze vive e operanti di Tarcento è una intesa su una azione da svolgere allo scopo di far si che l'ingrandito Comune possa mettere in evidenza e in valore tutte le sue risorse per dare maggiore incremento alle sue naturali attrattive, ai suoi ottimi requisiti di bel soggiorno sia pei suoi stessi cittadini che pei forestieri. E' inutile qui dimostrare che gli interessi dei cittadini sono collegati strettamente alle attrattive del soggiorno. Allo steso modo che dove si trova una miniera di buon minerale si avvantaggia, sfruttandola, l'interesse del proprietario della miniera, dei lavoratori della miniera e dei consumatori del minerale; così dove si trova, come a Tarcento, una bella miniera d'aria, di luce, di colori, sfruttarla bene è interesse dei cittadini che sono al tempo stesso i proprietari e i lavoratori di questa miniera, e ne sono altresì i consumatori insieme ai villeggianti e ai forestieri. La messa in valore, lo sfruttamento di queste risorse è sulle prime guardata con diffidenza da cittadini i quali hanno come un senso di pudore e di gelosia del loro paese e il timore che dalla invasione dei villeggianti possa venire danno alla loro tranquillità di vita e al loro stesso tenore di vita: ma basta vedere come rapidamente aumenta nei luoghi di soggiorno e di cura il tenore di vita e il benessere dei cittadini per accorgersi come ogni diffidenza sia fuori di posto e come tutto ciò che si faccia per rendere sempre più noto e attraente il soggiorno ai forestieri sia tutto a vantaggio degli stessi cittadini.

Tutto ciò a Tarcento si è ben compreso come lo prova il fatto che tempo addietro si costituì un comitato di volonterosi cittadini con lo scopo di dare impulso alla messa in valore delle attrattive del paese: indipendentemente dai risultati raggiunti, a me basta notare che un gruppo di cittadini aveva compreso perfettamente che era utile lavorare per questo scopo. Lo prova pure il fatto che qui sono sorti alberghi che in paesi anche più popolosi di Tarcento non esistono: anche a questo proposito dirò che indipendentemente dai risultati che gli albergatori hanno raggiunto, a me basta notare che essi hanno intuito che era utile la loro impresa ».

A questo punto il Commissario Prefettizio si è rivolto agli albergatori intervenuti, dando loro alcuni consigli.

E quindi prosegue:

«E' diffuso del resto in tutti i cittadini il senso che qualche cosa bisogna fare per raggiungere lo scopo; ma in questo campo c'è chi ha sua idea e non la dice, c'è chi la dice ma contrasta con quella di un altro; c'è chi mormora, c'è chi saprebbe fare e non fa, c'è chi fa per sè e non si accorge che farebbe meglio se andasse d'accordo con gli altri.

Un'intesa dunque è necessaria e io parlo a Voi nella veste di comune denominatore di tutte le idee e di tutti gli interessi che siano volti all'interesse comune del benessere, della prosperità, dello sviluppo di Tarcento — benessere prosperità e sviluppo, che non bisogna diminuire di statura riferendoli unicamente all'effetto immediato di vedere accrescere le attrattive pei villeggianti, ma bisogna guardare nelle insieme di tutti i loro effetti che possono compendiarsi in un aumento di mezzi per l'ente che rappresenta i principali interessi di tutti i cittadini, cioè pel comune è nella possibilità che ne conseguirà di sviluppare meglio tutti i suoi servizi di pubblico interesse che vanno dal miglioramento delle condizioni della pubblica istruzione ed educazione, allo avviamento professionale, al miglioramento delle condizioni igieniche, allo sviluppo della educazione fisica della gioventù, al suo elevamento morale, intellettuale e politico — dal miglioramento della viabilità al miglioramento in una parola di tutte le condizioni di vita materiale e morale.

I dettagli dell'azione

Venendo ora ai dettagli pratici dell'azione da svolgere e per la quale io vi ho qui convocati, distinguerò ciò che spetta all'Amministrazione Comunale da ciò che spetta alle private attività da voi rappresentate.

All'Amministrazione comunale spetta migliorare più che è possibile, compatibilmente con le possibilità finanziarie e senza eccessivi aggravi tributari, i pubblici servizi come: sistemazione di strade, miglioramento della manutenzione con particolare riguardo a quelle più trafficate dai cittadini e a quelle che possono avere una importanza turistica allo scopo di aumentare le attrattive per i gitanti e pei villeggianti; miglioramento della pubblica illuminazione; costruzione di un pubblico macello, del mercato, di un campo sportivo; concessioni comunali a privati cittadini volenterosi che con le loro iniziative sviluppano ed aumentano le attrattive del soggiorno, con vantaggio del patrimonio comunale e demaniale; disciplina e miglioramento dei servizi che riguardano l'igiene pubblica — come per esempio lo spazzamento e inaffiamento delle vie e il prelevamento delle immondizie a domicilio, la eliminazione o per meglio dire il convogliamento degli scoli di acque luride; o che riguardano la pubblica estetica, come la pulizia esterna degli edifici, la cura delle aiuole e delle piante ecc.; e finalmente — e dirò meglio anzitutto — la soluzione del più importante problema che interessa tutti: quello cioè dell'acquedotto, per cui sono state espletate tutte le pratiche che erano ancora da definire in Municipio e in Prefettura, e sono già avviate quelle da espletare a Roma presso il Ministero e la Cassa Depositi e Prestiti.

Come vedete, ce n'è abbastanza per la Amministrazione Comunale, senza dire di altri due provvedimenti di vitale importanza: uno è quello della sistemazione dei debiti passati, per la quale sono in corso opportune pratiche; e l'altro quello del riconoscimento a Tarcento della qualifica di stazione di cura, soggiorno e turismo, provvedimenti che ho già promosso dal Regio Governo.

E ce n'è abbastanza, ripeto, perchè l'Amministrazione Comunale abbia diritto di pretendere dai cittadini collaborazione: collaborazione che si esplica non soltanto dando consiglio, quando occorra, ma sopratutto dimostrando prontezza, ove occorra, anche a sacrifici.

Ma oltre a questa opera di collaborazione che io chiamo indiretta, chiedo ai cittadini di Tarcento un'altra opera di collaborazione diretta:

La collaborazione diretta

Vi sono problemi di miglioramento di abbellimento, di attrattiva che spetta ai cittadini stessi risolvere. Sono i problemi del Turismo ricettivo, cosidetto in contrapposto a ciò che si chiama turismo attivo: questo consiste nello invogliare i turisti, i villeggianti a venire a Tarcento per il suo clima, per le sue bellezze naturali, per le comodità del suo soggiorno, per la comodità dei suoi mezzi di comunicazione: entrano in questo campo tutte le forme di reclame, dalla rivista all'articolo di giornale, dagli opuscoli, ai cartelli reclame relativi agli alberghi, ai trattenimentit, al costo della vita, ecc. ecc. Ma non basta avere invogliato il turista, il villeggiante, il cittadino di Udine, di Trieste, della regione a venire a Tarcento: bisogna, con una frase da buon commerciante, non lasciarsi scappare il cliente, contentarlo, affezionarlo far nascere in lui il desiderio e di rò anzi il bisogno di ritornare e di condurre con sè i suoi amici: questa è arte da buon padrone di casa che non deve limitarsi a far arrivare l'ospite sulla soglia della porta, ma deve fare in modo che egli, una volta entrato in casa, ci si senta a suo agio, come casa sua, meglio che a casa sua: questo è ciò che si dice turismo ricettivo, che è l'arte di ricevere il forestiero, di creare tutte quelle condizioni che impressionano favorevolmente il villeggiante o il gitante, di prevenire ogni suo desiderio, di rendergli gradito il soggiorno o la gita, in modo che possa godersi le bellezze della natura, se di queste egli va in cerca, o il riposo se riposo desidera, il buon pranzo, la passeggiata comoda, in modo che egli possa trovar dove passare bene il suo tempo, superando anche il tedio delle giornate di pioggia. Spesso due o tre giornate di pioggia decidono delle sorti della villeggiatura. Che si fa a Tarcento se comincia a piovere? e una, due, tre famiglie vanno via — e l'esodo è contagioso: se la famiglia tale è andata via, la famiglia tal'altra non ha più attrattive per rimanere e va via anch'essa, e così a poco a poco, il centro di villeggiatura si spopola; quando il bel tempo ritorna, ormai è troppo tardi perchè tutti se ne sono andati. Bisogna quindi in poche parole non appagarsi del clima e delle bellezze naturali, ma creare e sviluppare il conforto, conforto interno che viene dal buon albergo, con buon servizio, dal buon «restaurant», dal buon caffè, dalle comode sale di ritrovo, dal cinematografo, e il conforto esterno che deriva da quello insieme di cure dedicate alle vie, agli Uffici pubblici, alle case, alle botteghe, alle maniere delle persone, maniere di vendere — maniere di trattare, maniere di salutare. Io cito e citerò sempre una cosa dalla quale sono stato colpito tre anni a visitando il Cadore; non si incontra una persona che non vi saluti, anche i bimbi in braccio alle mamme salutano pur non conoscendovi col loro braccio teso alla romana: direte che questo è pura forma, direte che questo è nulla: io invece sono convinto che è molto: si ha infatti l'impressione che la nostra presenza sia gradita e si vuole già bene alle persone che mostrano di gradire la nostra presenza.

La necessità della organizzazione

E tutto ciò è opera di singoli cittadini; ogni cittadino deve partecipare a questa opera di miglioramento locale: ma è bene che quest'opera sia accordata, armonizzata, indirizzata ad un programma.

Ed il programma è questo:

Raccogliere gli elementi informativi turistici concernenti Tarcento e dintorni; promuovere la diffusione delle fotografie che illustrano i luoghi più interessanti dal punto di vista escursionistico, i luoghi più pittoreschi e attraenti; agevolare e organizzare escursioni; contribuire all'incremento delle industrie alberghiere, migliorando i relativi servizi e tenendo moderati i prezzi; richiamare l'attenzione dell'autorità comunale sulle tariffe locali, sulla loro osservanza, o sulla loro modificazione; suggerire all'autorità comunale quei provvedimenti di sua competenza atti ad agevolare lo svolgimento del programma; promuovere festeggiamenti, trattenimenti, spettacoli pubblici; programma complesso come si vede, al quale non può attendere che una associazione. Questa deve sopratutto guardarsi da un grave pericolo: quello di esaurire subito tutte le sue risorse nello stampare una guida locale che, per quanto bella e ben fatta, non rappresenta che una minima parte del programma. Val più un articolo in un quotidiano diffuso, un articolo scritto da un giornalista che è stato a Tarcento, e vi ha passato alcuni giorni, che migliaia di copie di un opuscolo che riesce sempre costoso e spesso non è neanche letto da chi lo ha avuto in dono.

Val meglio un cartello illustrato da affiggere nelle stazioni ferroviarie, nelle agenzie di Viaggio e nelle sale degli alberghi d'Italia, val meglio un foglietto volante con una piccola carta della zona, con l'itinerario e con l'indicazione delle principali attrattive.

Per raggiungere questo scopo non vi è che l'associazione.

Un associazione di questo genere esisteva già a Tarcento l'A.T.I.T. E' inutile fare il suo bilancio o meglio il suo consuntivo: tutt'al più potremo vedere se i suoi residui attivi di effetto utile siano maggiori dei suoi residui passivi; e la nuova associazione che io propongo potrà, se non raccogliere l'eredità, occuparsi con buona volontà della sua liquidazione: dico tutto al più. Ma un'associazione su basi nuove, bisogna costituirla. Un'altra associazione di questo genere potrebbe essere costituita tra gli albergatori quando in questi fosse penetrata la sensazione vera reale del loro interesse. Per ora l'associazione dovrebbe essere unica, con un consiglio direttivo unico, ma con commissioni esecutive separate. Il Consigio direttivo dovrebbe studiare il programma generale sotto tutti i punti di vista: per esempio: modi di valorizzare il luogo di sfruttarne le bellezze, di crearne di nuove, servizi di informazioni e di pubblicità; finanziamento. Le Commissioni speciali potrebbero dedicarsi per esempio: una agli abbellimenti, una agli alberghi ed esercizi pubblici, una alla propaganda ecc.

L'associazione dovrebbe riuscire ad armonizzare gli interessi eventualmente contrastanti dei soci. Essa deve cominciare col procurarsi il denaro necessario: e questo generalmente si ricava dalle quote pagate dai soci, dal ricavato della pubblicità commerciale inserita nelle pubblicazioni di propaganda, dagli utili delle gite in comitiva che l'associazione può organizzare; senza dire che quando col tempo l'associazione dia garanzia di buon funzionamento, con l'eliminazione dei personalismi, e con la comprensione dello interesse generale, potrà costituire la base di quel comitato che è previsto dalla legge sulle stazioni di cura soggiorno e turismo e che può trarre i mezzi dalla speciale imposta di cura o anche di altri speciali contribuzioni, il cui provento va destinato alle spese necessarie all'assetto, al miglioramento e allo sviluppo del luogo di soggiorno.

I mezzi

Ma il primo cespite di entrata dovrà essere rappresentato dai contributi degli enti interessati allo sviluppo di Tarcento: banche locali, tranvia, albergatori, negozianti in genere, tutti quanti insomma hanno un interesse diretto allo sviluppo di Tarcento.

Ma tutti questi sono dettagli. Ciò che mi preme far comprendere è questo: che una associazione costituita per l'attuazione del programma accennato, non è una associazione di beneficenza, non è una associazione a fini altruisti, a fini ideali, ma una associazione a scopo di impiegare un capitale nel miglioramento di un capitale già esistente per farlo fruttare meglio. Vi dico questo non per diminuire l'importanza di essa, ma per far comprendere che il denaro impiegato nelle quote sociali è impiegato a buon frutto, non regalato: presto o tardi l'albergatore vedrà aumentare il numero dei suoi clienti e così l'esercente e il negoziante e così il professionista e così la banca, e tutti i cittadini vedranno migliorare le condizioni igieniche e d'ambiente generale, perchè l'incremento turistico crea nuovi bisogni e questi spingono l'Amministrazione comunale, che anche essa avrà nuovi mezzi, a soddisfarli: acquedotto, fognatura, strade; il miglioramento delle condizioni di ambiente crea a sua volta e sviluppa il turismo ed è tutta una catena nella quale a poco a poco non si vede e non si distinguono più quali furono i primi e quali sono gli ultimi anelli.

Ecco, signori, tutto quanto volevo dirvi: molte cose, forse tutte vi erano già note: ma mi lusingo che non sia inutile avervele ripetute, io che, estraneo al luogo, sono in grado di vedere le cose da un punto di vista generale non essendo mosso o deviato da un interesse particolare.

Spetta a Voi meditare su quanto vi ho detto, meditare ed agire: io potrò darvi il mio appoggio e fare opera di coordinamento con quell'entusiasmo che mi viene dal bene che voglio a questa vostra graziosa città che ho trovato già bella al mio arrivo, ma che vorrei lasciare più bella alla mia partenza, allorchè la consegnerò perchè la curi e le voglia bene al più degno e al più capace.

E poichè, come vi ho detto al principio, lo scopo di questa adunanza è promuovere un'intesa, io mi auguro che questa intesa avvenga e mi metto fin da ora a vostra disposizione per agevolarla e venire a concreti risultati al più presto.

Frattanto, come prima base dell'Associazione io metto a disposizione un locale adatto, l'ottagono al piano terreno del Municipio che ben sistemato potrà essere la sede dell'Associazione stessa, il centro di raccolta di tutte le forze. Ho preso all'uopo accordi col Fascio che ha in concessione il locale, e il segretario politico ha gentilmente condiviso la mia idea e porterò gli Uffici del Fascio ed istituzioni dipendenti in altri local.

In una sede tutta propria i componenti l'Associazione troveranno presto modo di affiatarsi in rapporti continui; e l'affiatamento darà subito buoni frutti.

Ma il locale non basta, la mia buona volontà neanche i miei aiuti non valgono se non si forma un primo fondo.

E io, se accogliete le mie idee, vi invito a costituirlo con le vostre contribuzioni che saranno depositate nella Cassa comunale, con gestione separata si intende e amministrato da un Consiglio di Amministrazione che sarà costituito da coloro di Voi che verseranno quel contributo che stabiliremo.

Se la idea non sarà accolta, non mi resta che ringraziarvi lo stesso del vostro intervento a questa riunione, pure col rimpianto che qualche cosa di utile per Tarcento non si sia potuto fare.

E dopo ciò apro la discussione, che pregherei limitare a questi punti: 1) se si approva l'idea di costituire l'Associazione; 2) in caso affermativo, in quale misura si intende contribuire per la costituzione del primo fondo.

Iniziatasi quindi la discussione, vi hanno preso parte il Segretario politico, il quale ha plaudito all'iniziativa del Commissario, proponendo di approvare senz'altro il programma da lui enunziato e di affidare allo stesso la presidenza onoraria dell'associazione. Ha parlato quindi lungamente il rag. Manfrin per la Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti e per la Delegazione Mandamentale di Tarcento, svolgendo argomenti molto pratici e convincenti e concludendo per l'approvazione della proposta.

Dopo altre dichiarazioni del direttore della Banca Cooperativa, del Cascamificio e di altri intervenuti, è stata alla unanimità approvata la costituzione della associazione con riserva entro pochi giorni di fissare i contributi e le modalità e lo statuto e nella intesa che all'uopo il Commissario Prefettizio provvederà ad una nuova convocazione al più presto possibile.

Vogliamo augurarci che, nell'interesse di Tarcento, la proposta del Commissario Prefettizio sia presto tradotta in realtà.

PRESO PER IL COLLO

Fu medicato ieri nel pomeriggio al Civico Ospedale, il contadino Marcello Lodolo di anni 39 fu Giovanni da Laipacco, per abrasioni al collo, giudicate guaribili dal medico di guardia dott. Penasa in pochi giorni. Il Lodolo dichiarò d'essere stato preso per il collo e percosso da certo Domenico Marioni da Laipacco.

UN LADRO DI GALLINE ARRESTATO al MERC. del POLLAME

Ieri mattina, al mercato del pollame in via Zanon, il vigile urbano Sergio Venturini fermava un giovanotto che era intento a vendere due galline di provenienza sospetta. Accompagnato alla caserma dei carabinieri, l'individuo si qualificò per Filomeno Cicchiatti, con la speranza di sviare le sue vere tracce. Invece, disgraziatamente per lui, la Benemerita non tardò ad accertare che trattavasi di Ferruccio Gardici di Ugo, di anni 20, autore di un furto di polli commesso il giorno prima a Paderno. Fu passato alle carceri e denunciato per furto e false generalità.

FUNEBRI TURCHETTO

Ieri nel pomeriggio, alle ore 14, seguirono i funerali della compianta signora Maria Simonutti ved. Turchetto, spentasi l'altro giorno a 68 anni, dopo un'esistenza interamente dedicata alle cure della famiglia, all'educazione dei figli nella via del bene.

Le onoranze riuscirono un'imponente manifestazione di affetto e di stima verso i parenti dell'Estinta. Belle e numerose le corone, fra cui: Baldaira alla buona mamma, la figlia Bianca e genero, Carolina, il figlio Aldo e la nuora, il figlio Gino e la nuora, famiglia Antonio Rodolfi, operai fonderia Asti, i nipotini alla cara nonna.

Precedevano il corteo, mossosi da via di Mezzo, le insegne religiose, bambine del Rifugio Bambin Gesù. Seguivano la salma i figli, i generi e larga cerchia di parenti. Dietro, interminabile veniva il corteo degli accompagnatori.

Dopo le solenni esequie celebrate nella Chiesa del Carmine, con accompagnamento d'organo, la salma lacrimata fu accompagnata al Cimitero.

Ai figli, ai parenti tutti, condoglianze.

U. L. I. C.

Seduta del 5 marzo 1929

Si omologano le seguenti gare di campionato: Azzurra-Dopolavoro Sportivo Udinese 8-1; Ass. Sport. S. Gottardo-Edera 3-1.

In seguito al reclamo presentato dalla Soc. Zugliano si sospende l'omologazione della gara Zugliano-S. Osvaldo in attesa di maggiori schiarimenti richiesti all'arbitro.

Squalifiche: Si squalifica per una giornata effettiva di campionato il giocatore Franzoi del Zugliano per contegno scorretto verso l'arbitro.

Gare del 10 marzo 1929:

Domenica, quarta giornata di campionato, avranno luogo le seguenti partite: S. Osvaldo-S. Gottardo (Campo S. Osvaldo ore 14.30); Zugliano-Dopolavoro (Campo Zugliano ore 14.30); Edera-Azzurra (Campo Edera ore 14.30).

Il Segretario: *M. Crichiutti*

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Pres.: cav. Santomaso — Giudici: cav. Ferlan e cav. Orsi — P. M. cav. Arcangelo — Canc.: Bennardello.

TENTATO FURTO

Pietro Vidoni di Luigi, d'anni 18, di Sammardenchia, è comparso dinanzi al Tribunale per rispondere di un duplice furto: di avere cioè rubato L. 7858 il 21 dicembre dell'anno decorso, in danno di Agostino Vidoni, togliendole da una cassa posta nella camera da letto di costui, mediante forzatura della serratura; di essersi nuovamente introdotto nella casa ed in danno del detto Vidoni, con intenzioni furtive, il 25 dicembre successivo, senza riuscire nell'intento.

Il giovanotto si mantiene negativo e i giudici, in seguito alle risultanze processuali, lo assolvono per insufficienza di prove dall'imputazione di furto, nel mentre lo condannano per il tentato furto a mesi 2 e giorni 15 di reclusione, col beneficio della sospensione della pena e della non iscrizione. Dif. avv. Respina.

UN FURTO... IN CARCERE

Rina Venzi di Giulio, d'anni 34 nata a Lamporecchio (Pisa) e Michele Anziano fu Giuseppe, d'anni 71, nato a Pian di Caiazzo (S. Maria Capua Vetere) entrambi residenti a Remanzacco, sono imputati: la prima di essersi impossessata, in danno del capo guardia delle Carceri Mandamentali di Cividale Giovanni Zanuttig, e nella di lui abitazione, sita nelle Carceri stesse, di una collana d'oro con ciondolo e stella, due spille e un anello d'oro, nonchè di alcuni capi di biancheria, del valore complessivo di Lire 350; l'altro, di favoreggiamento. La Venzi era alle dipendenze dello Zanuttig quale domestica; da ciò l'aggravante dell'abuso di fiducia, cui devesi aggiungere quella della recidiva specifica reiterata in materia di furti.

Ella è rea confessa, nel mentre l'Anziano sostiene la sua buona fede. Il Tribunale condanna la Venzi a mesi 18 di reclusione con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare e un anno di vigilanza speciale; assolve l'Anziano per insufficienza di prove. Dif. avv. Respina e Cassini.

COLTO SUL FATTO

A Pordenone, la notte dal 28 al 29 dicembre dell'anno decorso, la guardia notturna Isidoro Zampi riusciva a sorprendere e ad arrestare certo Domenico Furlano di Vincenzo, d'anni 20, di Pasiano, il quale erasi introdotto a scopo di furto, mediante forzatura di una porta del retrobottega, nel negozio di materiali elettrici di Ferdinando Terrazzano. Il Furlano si busca mesi 10 di reclusione. Dif. avv. Cassini.

UNA RETTIFICA

Nel processo per furti di materiale militare il giovane Aldo Fiumiani è stato condannato per ricettazione a mesi 2 di reclusione, e non ad anni 2 come è stato stampato ieri erroneamente.

IN PRETURA

Giudice: Pretore Magnoni — P. M.: avv. Brigida — Cancelliere: Zentilomo.

MARITO E MOGLIE ASSOLTI

Verso i primi di dicembre u. s., Paolo Driussi abitante in via Pozzuolo, constatò con amara sorpresa la sparizione, da un cassetto del comò sito in camera sua, di 1100 lire, nonchè di circa quattro chilogrammi di lardo che si trovavano in cantina. I suoi sospetti caddero sui vicini di casa e precisamente sui coniugi Luigi Collovigh di Augusto d'anni 31 e Rosa Checco di Leonardo d'anni 29.

Costoro infatti, comparvero ieri in giudizio, imputati di furto.

Dall'esame della causa, nulla però risultò a carico dei Collovigh, per cui il Pretore li assolse entrambi, per non aver commesso il fatto.

I BAMBINI TERRIBILI

Il giovinetto Ennio Pintor d'anni 13 di Virginio, abitante in viale Friuli, esuberante alquanto di giovinezza ed irrequieto quanto mai, un giorno ingiuriò con paroIaccie la vicina di casa Ida Braidotti di Antonio in Canciani, d'anni 28, perchè costei s'era permessa, riprenderlo per una sua monelleria.

La Canciani, risentita forse eccessivamente, lasciò andare sulle paffute guancie del giovanetto, un sonoro manrovescio. Le grida di dolore e, perchè no, di dispetto del Pintor, fecero accorrere la madre sua, Lina Mellis in Pintor d'anni 40, la quale tosto apprese dalle labbra sanguinanti del figliolo, quant'era accaduto.

La madre, naturalmente toccata in ciò ch'essa ha di più caro, si avventò contro la Canciani. Cosa avvenne non fu possibile precisare. Fu possibile precisare solo che seguì una confusione indescrivibile dalla quale la Canciani uscì malconcia per una lesione, ch'ella affermò d'averla ricevuta dalla Mellis.

Notevole contributo alla confusione, portò il Plinio Canciani di Gio Batta d'anni 30 intervenuto in soccorso della consorte.

La questioncella naturalmente, con querele e controquerele ebbe il suo epilogo ieri in Pretura ove i quattro protagonisti comparvero imputati: il piccolo Ennio d'ingiurie; la madre sua di lesioni in danno della Canciani; questa di lesioni in danno dei Pintor figlio e madre; il Canciani infine di tentate lesioni in danno del monello, lesioni che questi non ebbe, così depose la madre sua, perchè riuscì a scappare ed a nascondersi in casa.

Assieme ai quattro imputati c'era pure un notevole numero di testimoni.

La causa, che tenne occupati il Giudice ed i difensori (avvocati Respina e Gomirato) per più di tre ore si chiuse con la seguente sentenza.

Ennio Pintor assolto per aver agito senza discernimento — Lina Mellis assolta perchè il fatto non costituisce reato — il Canciani pure assolto per non aver commesso il reato; solo la Canciani Ida fu condannata a 50 lire di multa col beneficio della condizionale e non iscrizione purchè entro un termine fisso paghi le spese di causa.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CIVIDALESE

La "Battaglia dei Fasci,, in una conferenza del dott. Guerrini

L'Istituto Fascista di Cultura e per esso il suo direttore ing. avv. Nelusco Bluri, non poteva in migliore modo iniziare il corso delle conferenze, che appassiona in modo speciale il numeroso uditorio. Dopo la prima conferenza tenuta dal nostro Podestà dott. Giuseppe Mulloni e quella del prof. Mattioli, una non meno interessante conferenza si è avuta ieri sera alla Casa del Littorio.

La fedelissima camicia nera, il giovane studioso dott. Edgardo Guerrini disse degli ideali delle battaglie dei Fasci di Combattimento. Alla conferenza assisteva un pubblico numerosissimo, nel quale si notavano cittadini di ogni classe.

Notammo tra gli altri il podestà dott. Mulloni e il vice podestà avv. Giuseppe Marioni con il direttore dell'Istituto ing. cav. Zorzi. Notata anche una eletta schiera di gentili signore.

Il dott. Guerrini all'apparire in aula, venne salutato da applausi. Egli parlò in forma elevatissima, con quella foga, con quella fede che lo anima. Ecco un breve sunto della sua dotta dizione.

La guerra ha nella sua tragica bufera risolto un dualismo di anime che esisteva inconciliabile nella vita nostra Nazionale.

Alla vigilia della grande, cruenta prova vi era una minoranza audace che voleva la guerra perchè nel sangue si cementasse questa nostra Patria e da quel lavacro traesse una sua personalità, un suo carattere.

A lato di questo manipolo vi era la grande maggioranza che pavida stava per un tornaconto, per un interesse che si limitava alla realtà intera materialmente della vita. Questa crisi deve ricercarsi un po' lontano, al tempo del nostro Risorgimento. Il quale aveva alla sua base un fondamento altamente spirituale nella concezione religiosa della vita.

Dopo il 1870 la Nazione Italiana ampliato il suo respiro economico cercava in ordine materiale la soddisfazione di quelli che sono gli istinti elementari dell'uomo. Lo stato liberale, spettatore indifferente delle vicende e delle gare sociali, favorì questo indirizzo del popolo.

Però alla fine del secolo XIX e ai primi del XX una reazione spirituale pervade e invade un po' tutto sottoponendo idee e programmi a revisione critica.

E' di quest'epoca il Nazionalismo, il Futurismo, il sindacalismo.

La guerra dà piena vittoria a quella minoranza che portava con sè la luce sfolgorante d'un'idea viva e palpitante.

Finita la grande prova cominciò lo sbandamento che sommerse un po tutti. Ai primi del 1919 sorgono in Milano i Fasci di Combattimento che sono la continuazione ideale dei Fasci di Azione interventista fondati dallo stesso Mussolini nel 1915.

Nel suo primo anno di vita i Fasci hanno un programma nebuloso e scarsa ripercussione politica.

Successivamente altri Fasci si vanno delineando in tutta Italia acquistando il movimento un più preciso indirizzo ed un più organico programma.

Alla fine del '20 si ha la presa di Bologna la conquista delle masse rurali del basso ferrarese venendo a costituire le fondamenta di un nuovo sindacalismo Nazionale.

La Marcia, tra lacrime e sangue, prosegue ardita in tutto il '21 impadronendosi di quasi tutta l'Italia ed anteponendosi con fatti energici alla tremebonda autorità dello Stato liberale. Nel '22 il Fascismo è la maggior forza politica organizzata nel paese. Lo stroncamento dello sciopero legalitano dell'agosto dimostra la capacità del Fascismo ad assumere il Governo.

La rivoluzione non attende che l'ordine del Capo per marciare alla conquista del Potere. Roma è la mèta.

Le legioni infatti negli ultimi di ottobre nel nome della Patria e del Duce entrano nella Capitale da dove bandiranno la nuova legge il nuovo spirito a tutto il Mondo.

***

La bella ed interessante conferenza, venne ascoltata con vivo interesse e tra il più religioso silenzio, spesso sottolineato da applausi. Alla fine venne accolto da nutriti battimani, mentre tutte le autorità si congratulavano col valoroso oratore.

Il Fascio femminile in assemblea

Ieri sera nella sala del Littorio si radunarono in assemblea le iscritte alla Sezione Femminile locale del Fascio per l'approvazione della relazione morale e finanziaria svolta dal Direttorio. Fra le presenti, notammo le signore: Marida Miccoli Persoglia segretaria del Fascio femminile cividalese; Gracia Zaliani segretaria cassiera, Dorina Zaliani, Sandrini Benvenuta, di Puppi Fabris membri del Direttorio; Emma Mazzoni Prega, nob. Luigia Albini Mulloni, Angela Cappelli, de Basadonna, Anita di Lenardo, Elena Pozzi ed altre socie.

La relazione sull'opera del Direttorio nel 1928 fu approvata all'unanimità. Essa è divisa in tre punti principali, cioè: 1) Attività inerente alle Piccole e alle Giovani Italiane — 2) Attività assistenziale — 3) Attività Dopolavoristica.

Per le Piccole e Giovani Italiane

Anche nel 1928 (dice la Relazione) iniziammo l'opera nostra a favore delle Piccole e delle Giovani Italiane con la Befana Fascista svoltasi nel 6 gennaio alla presenza delle Autorità locali e delle Socie. Per l'occasione, le Piccole Italiane eseguirono un breve saggio di ginnastica e cantarono inni patriottici. In detta circostanza si beneficiarono 150 bambine, distribuendo loro indumenti personali ed oggetti scolastici, oltre a una generosa colazione di cioccolata e biscotti che venne loro servita dalle socie intervenute. Tanto alle Piccole come alle Giovani Italiane furono impartite nell'anno lezioni di canto e di educazione fisica dai rispettivi insegnanti signori Giovanni Scubla e Adalgisa di Varmo. Nel giugno esse diedero pubblico saggio. Sono poi state effettuate gite fra cui notevoli quelle di Tolmino e di Gorizia, nella quale ultima le Giovani Italiane portate sui luoghi resi sacri dalla guerra, udirono rievocato il ricordo degli Eroi.

Ogni domenica, per parecchi mesi, le bambine furono raccolte e intrattenute nella mattina per due ore, in conversazioni educative e fatte assistere ad istruttive rappresentazioni cinematografiche; nell'inverno poi tutte assisteranno nelle feste alla proiezioni, espressamente celebrata per loro e per i Balilla.

Il 1. Dicembre è stato iniziato il Doposcuola per le Piccole Italiane, che, in numero di circa un centinaio, lo frequentano assiduamente.

Attività assistenziale

Oltre ad avere beneficato le 150 Piccole Italiane nell'occasione della Befana Fascista, facemmo confezionare per esse ben ottanta divise, distribuite fra le più bisognose; e questo è uno dei maggiori nostri doveri (continua la Relazione) quello di curare la salute fisica delle bambine, con sacrificio non lieve, per gli scarsi mezzi di cui possiamo disporre ci fu possibile inviare al mare tre Piccole Italiane a cui provvedemmo pure il corredino richiesto.

Sussidi in denaro, in vestiario ed aiuti materiali e morali vennero da noi beneficiate altre famiglie bisognose. A mezzo la Sezione vennero inoltre sussidiate e di corredino e di un premio in denaro, due puerpere venute dalla Francia.

Un volenteroso gruppo di socie fasciste si adoperò con instancabile zelo per l'organizzazione e la felice riuscita della festa del Fiore. Lo stesso dicasi per la ricorrenza della celebrazione del Pane, in seguito alla quale vennero pure venduti un buon numero di distintivi a vantaggio dell'Opera Italia Redenta. Pro Orfani, ed ancora ci siamo completamente interessate per la vendita che venne fatta la leva fascista. Si è sempre partecipato a tutte le cerimonie, solennità patriottiche, civili e religiose con spontaneità, entusiasmo e prontezza con perseveranza e gagliardetto.

Attività Dopolavoristica

Nel maggio venne indetto il Corso di Cucito, ricamo e rammendo a macchina. Vi presero parte ben 80 allieve con lodevolissimo profitto e grande utilità pratica. Purtroppo nessun'altra attività fu possibile in questo campo, giacchè nella nostra Sezione ancora non venne istituito il Dopolavoro; il Direttorio nutre viva speranza che fra non molto, vinti gli ostacoli, s'inizierà anche questo gruppo di attività lodevoli.

La Relazione chiude porgendo un pubblico grazie a quanti hanno cooperato per il buon funzionamento e per la efficace attività della Sezione, la quale sorretta ed animata sempre più dai migliori propositi, deve procedere forte, compatta e concorde per il disimpegno dell'alta e delicata missione che le è affidata. E vi è buon affidamento quanto si fece e si sta facendo dal 1. gennaio 1929 ad oggi. Il 6 gennaio Befana fascista, assieme ai Balilla, beneficiarono ben 300 bambini di pacchi contenenti dolci ed oggetti scolastici ed ai più bisognosi di un pacco speciale. La cerimonia, svolta alla presenza delle Autorità Politiche e Civili e di parecchie socie, è stata rallegrata da canti e recitazioni di Balilla e Giovani Italiane; si costituì il corso di ginnastica e canto per le giovani e piccole italiane; si sta lavorando per un nuovo gagliardetto al Fascio Maschile, essendo il vecchio tutto logoro; si sta preparando la festa del pane.

Vi ho voluto (così termina la segretaria) tenere al corrente di quanto abbiamo fatto fino ad oggi, poichè è mio intendimento, portate a termine queste opere in corso, di rassegnare le mie dimissioni nelle mani della Segreteria Federale, e questo per ragioni di famiglia che non mi permettono di occuparmi come io vorrei affinchè la Sezione abbia sempre a meglio a progredire e vi propongo, sin d'ora di scegliere un nome perchè io lo possa far presente alla delegata.

Il dott. Tomassini Commissario Prefettizio del nuovo comune di Pulfero

Con R. Decreto in data 2 dicembre 1928 i Comuni di Rodda e Tarcetta sono stati riuniti in un unico Comune denominato Pulfero, con sede nella omonima frazione. Il decreto va ora in vigore. S. E. il Prefetto gr. uff. Motta ha nominato Commissario Prefettizio del nuovo Comune di Pulfero, il nostro segretario comunale dott. Corrado Tomassini che dovrà immediatamente assumere l'amministrazione del nuovo Comune.

Gli attuali amministratori dei Comuni di Rodda e Tarcetta entro il 14 marzo dovranno chiudere i conti per le regolari consegne al Commissario, che dovrà provvedere alla fusione dei patrimoni, delle spese, attività e passività dei due Comuni, curare l'unificazione degli uffici nella sede di Pulfero ed ecc.

Entro due mesi il Commissario dovrà formare la pianta organica e provvederà entro lo stesso termine al riordinamento del personale del nuovo Comune e di tutti i servizi.

Le amministrazioni della Congregazione di Carità sono decadute e affidata al Commissario Comunale dei due Comuni, affidando al Commissario stesso di provvedere alla nomina.

Beneficenza

La signora Maria Marsen in Fiani ha versato all'Istituto Friulano libe 100 per onorare una lieta ricorrenza.

La conferma ufficiale della Tomadini a Roma

Il Vice Presidente del Dopolavoro Provinciale, sig. Vittorio Marcovich, ha diretto al nostro Podestà dott. Mulloni la conferma della comunicazione già fatta, che il coro dialettale nostro «Jacopo Tomadini» di Cividale sarà inviato a Roma per partecipare al Concorso Corale Nazionale che si svolgerà il 21 aprile p. v. e rappresentare il Dopolavoro Provinciale del Friuli. Giustamente il dott. Marcovich scrive la nostro Podestà che la presenza nella Capitale del coro dialettale cividalese deve significare per tutta la Comunità un giusto titolo di orgoglio; orgoglio che i componenti del Corpo corale ed il loro direttore maestro Agostino Cozzarolo devono ancora più fortemente sentire.

Il Dopolavoro Provinciale si assoggetta ad un non lieve sforzo finanziario per rappresentare il Friuli e le sue tradizioni musicali e folcloristiche nel Concorso Nazionale di Roma; ed è quindi doveroso che anche il Comune, gli Enti locali e la cittadinanza contribuiscano in parte alla spesa.

Intanto si sta organizzando uno straordinario trattenimento dialettale al Teatro Sociale Ristori, l'utile netto del quale andrà a favore dell'invio dei nostri coristi a Roma.

Iniziative e delibere podestarili

Come altre volte abbiamo scritto, prossimamente, appena definita un'ultima pratica, il Podestà dott. Mulloni ha già disposto di dare inizio ai lavori per la costruzione della nuova palestra, che sorgerà fuori porta S. Pietro.

Il nostro Podestà ha poi preso a cuore anche la sistemazione del campo comunale sportivo, per la chiusura completa dello stesso con un muro di cinta, la costruzione della pista con fondo di carbonina, le fosse pei salti, le pedane per i lanci, nonchè una sufficiente tribuna con i sottostanti spogliatoi e lavabi. Con l'esecuzione di queste opere si avrà così un ottimo campo sportivo completo.

Di un'altra importante cosa pubblica sta interessandosi d'accordo con l'Amministrazione Comunale di San Pietro al Natisone: vorrebbe effettuare l'impianto elettrico da farsi nelle frazioni del Ponte S. Quirino, località di confine fra Cividale e San Pietro.

Fra non molto tempo avremo pure la Pescheria, non più da costruirsi con apposito fabbricato come da tempo era allo studio, e che, in seguito a nuovo esame risulterebbe era una spesa inutile, dato che il locale viene adoperato un giorno per settimana, così che il Podestà ne ha abbandonato l'idea; ma invece è venuto nella determinazione di prendere in affitto un locale e di trasformarlo in modo che corrisponda a tutte le esigenze tecniche e sanitarie.

Il Podestà inoltre ha deliberato l'acquisto di una macchina cinematografica per le scuole comunali; di contribuire con L. 3000 per l'Istituto Fascista di Cultura; e di assegnare un dono per la gara di sci fra Avanguardisti, tenuta domenica scorsa a Luico.

Una visita di don Galloni all'Istituto di Rubignacco

Nel pomeriggio di ieri l'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco è stato onorato di una visita di don Francesco Galloni, benemerito fondatore e direttore dell'Opera Italiana Pro Oriente, il quale era accompagnato da S. E. il sen. Luigi Spezzotti, presidente del Patronato Friulano dell'Opera stessa e dall'on. co. Gino di Caporiacco presidente dell'Istituto.

L'illustre ospite, che è stato accolto da direttori cav. mons. Aita e cav. ing. Zorz e da una rappresentanza di orfani con fanfara, si è soffermato in ogni locale e nelle singole sezioni dell'annessa scuola professionale e nella colonia agricola.

Alla fine della visita don Galloni ha manifestato la sua più viva ammirazione per il perfetto funzionamento del grandioso organismo, compiacendosi con S. E. Spezzotti che dell'Istituto Orfani fu il principale fautore, con l'on. di Caporiacco che, quale presidente, profonde la sua opera acre e appassionata, nonchè con i valorosi dirigenti.

MARANO LAGUNARE

Provvidenze per i poveri

Gli effetti disastrosi della rigidità eccezionale della stagione invernale ha avuto una ripercussione veramente preoccupante su questa popolazione totalmente peschereccia.

La laguna completamente ghiacciata, ha fatto sì che i poveri pescatori sono rimasti bloccati in paese senza possibilità di muoversi e senza poter così guadagnare neanche un centesimo per un periodo di due mesi.

Il Podestà ed il Vicepodestà dovettero di urgenza pensare di aumentare di altre 2000 lire di sussidio annuo alla Congregazione di Carità; ed il Direttorio del Sindacato, grazie all'opera instancabile ed encomiabile del Segretario Comunale (fiduciario del Sindacato) il Sindacato addetti alla pesca ha approvato ad approvigionare la popolazione indigente, di circa 100 quintali di farina ed una equa quantità di baccalà, sardelloni ecc. Anzi sono degne di nota le offerte della Ditta Lotti di Latisana che ha generosamente inviato due quintali di farina, e del sig. Piccotti di altri 100 chilogrammi di farina.

Direttore resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

ULTIMA ORA

Il trattato di neutralità tra Bulgaria e Turchia

ANGORA, 7. — Il Ministro degli Esteri, Tevfik Ruscdi, e il Ministro di Bulgaria Pavlof, hanno firmato al Ministero degli Esteri il trattato di neutralità arbitrato e conciliazione tra Bulgaria e Turchia. Pavlof, intervistato, ha dichiarato che questo trattato costituisce un complemento del trattato del 1925 e si ispira al modello del trattato di arbitrato elaborato dal comitato di sicurezza della Società delle Nazioni. Ha elogiato lo spirito di moderazione, di conciliazione e di accordo di Tevfik Ruscdi, ciò che ha permesso di giungere ad una conclusione. Ha detto che il trattato, riaffermando i vincoli di amicizia tra i due paesi, apre una nuova era nelle relazioni dei due Stati vicini e costituisce un pegno prezioso della pace nei Balcani.

(Radio Stefani).

Franck Heine posto in libertà provvisoria

BRUXELLES 7. — Franck Heine è stato posto in libertà iersera, in seguito ad ordinanza del giudice istruttore emessa in seguito a requisitoria del Procuratore del Re. Sta il fatto che il falso passaporto per il quale come fu detto, era stato arrestato, non ha permesso di mantenerlo in stato di arresto preventivo, avendo l'istruttoria stabilito che, se esisteva un falso materiale, questo non recava danno. D'altra parte se l'istruttoria dimostrerà il modo perentorio che i documenti pubblicati dai giornali di Utrecht sono anch'essi dei falsi e che Frank Heine ne è stato l'autore, ciò; secondo il diritto penale belga, non costituisce un fatto tale da giudicare il mantenimento di Heine in stato di arresto preventivo (Radio Stefani).

NOZZE

L'altro giorno si giurarono fede di sposi la gentile e buona signorina Maria Formentini figlia dell'egregio farmacista dottor Pietro Formentini ed il sig. Albino Papi, noto e stimato commerciante di Sacile.

Dopo il rito religioso celebrato nella parrocchiale del Cristo, ove il celebrante don Paolino Urtovic, rivolse alla coppia novella felici, elevate espressioni augurali, seguì il rito civile, sanzionato dal Podestà cav. gr. uff. co. Gino di Caporiacco.

Seguì un sontuoso rinfresco in casa della sposa. Dopo di che gli sposi raggiunti, cui pervennero numerosi e bellissimi regali, fiori a profusione ed infiniti auguri, partirono per un lungo viaggio di nozze.

Auguri fervidissimi.

INFORTUNIO AGRICOLO

Ieri sera fu accolto all'Ospedale, il contadino Corrado Greatti d'anni 20 da Basiliano, per frattura del terzo medio della gamba sinistra riportata alcuni giorni fa, mentre attendeva al lavoro agricolo.

Ne avrà per una quarantina di giorni.

ARTA—

Per la Festa del Pane

è stato costituito il seguente comitato:

Salon Osualdo V. Podestà, Presidente; Pittini Umberto Segr. Politico V. Presidente; Tarrori dr. Giovanni, Medico Comunale; Corri rag. Antonio Presid. Patron. Scolastico; Camprini Silvio, Insegnante; Bianzan Pietro, Presidente Congreg. di Carità; Sandri Guglielmo, Membro Direttorio Segretario e Cassiere; Piccotti Giuseppe, Insegnante; Del Favero Maria, Insegn.; Caterinuzzi Anita, Insegn.; Micoli Lucia, Insegn.; Pittoni Francesca, Insegn.; Comelli don Francesco, Parroco; Peressini don Eugenio, Parroco.

Villaggio distrutto da una frana Morti e feriti

MOSCA, 7. — *Giunge notizia dall'Armenia che in seguito ad una frana prodottasi sul Monte dove sorgeva il villaggio Zangezur, questo è stato quasi interamente distrutto. Una quindicina di persone ha trovato la morte nella sciagura e altrettante sono rimaste ferite in modo grave. E' ferito pure il bestiame.* (Radio Stef.).

Gandhi non fu arrestato

MOSCA, 7. — I disoccupati qui pervenuti dicono che la notizia dell'arresto di Gandhi non è vera. Si tratta di un errore di trasmissione. Anche Londra si comunica che Gandhi non fu arrestato. (Radio Stef.).

CAVAZZO CARNICO

Mortale disgrazia

Cartuccia che scoppia in un forno uccidendo una donna

Nella frazione di Cesclans avvenne ieri una disgrazia mortale. Certa Lucia Borghi di Giuseppe, maritata Biliani, di anni 27, mentre era intenta a riscaldare il forno di casa per la cottura del pane, veniva colpita da una cartuccia scoppiata nell'interno del forno stesso, che si trovava non si sa come. Alle sue grida d'aiuto accorsero i famigliari e alcuni vicini che però nulla poterono fare poichè la disgraziata, pochi istanti dopo spirava.

Sul posto si recò immediatamente il medico comunale dott. Facchin il quale non potè che constatare la morte della Borghi, dovuta ad una ferita al torace. Anche i carabinieri di Tolmezzo si portarono sopraluogo.

La vittima era sposa da pochi anni. Lascia un bambino in tenera età ed il marito nella più profonda costernazione.

PORDENONE

Un cadaverino nel Meduna

Nel fiume Meduna è stato rinvenuto oggi il cadaverino di un neonato. L'autorità giudiziaria ha disposto perchè sia eseguita l'autopsia. Sono state iniziate ricerche per identificare la madre snaturata.

TOLMEZZO

Villotte antiche e moderne

Come già abbiamo annunziato domenica prossima 10 marzo sarà tra noi il Coro dialettale della Sezione del Dopolavoro di Coneglians, che si prepara per la importante manifestazione corale e vivissima sia in Tolmezzo che nei centri vicini.

L'esecuzione seguirà nel Teatro De Marchi alle ore 16.30 precise sotto la direzione del M.o Prof. Luigi Garzoni che del Corpo Corale della fiorente sezione del Dopolavoro di Coneglians è stato l'istruttore sino dagli inizi.

Giova ricordare a questo proposito che la preparazione della massa corale che si presenta per la prima volta al pubblico di Tolmezzo si è svolta in breve volgere di tempo con rapidità, disciplina e fervore veramente fascisti tanto che i trentacinque elementi componenti il corpo Corale possono oggi contare su un vasto e quanto mai vario repertorio.

Il programma infatti si compone di antiche villotte popolari, di villotte moderne ed anche di qualche saggio di canto corale italiano e di assoli. Il Dopolavoro di Tolmezzo, che, sotto gli auspici del Dopolavoro Provinciale, ha indetto la manifestazione corale del 10 p. v. vedrà certamente coronati i suoi sforzi.

VERZEGNIS

Un furto

L'altra notte i soliti ignoti penetrarono in una baracca di proprietà di Giacomo Dell'Angelo, falegname, e in mancanza d'altro asportarono a questi tutti gli attrezzi del mestiere arrecandogli un danno di circa 700 lire.

Nove case inghiottite in un fiume e 40 persone trascinate nel mare

FUNCHAL, 7. — Una grave sciagura è avvenuta nel villaggio di San Vincenzo a Madera. In seguito alle pioggie torrenziali dell'ultima settimana si è prodotta nel terreno della parte elevata della località una infiltrazione di acqua che a sua volta ha determinato un franamento dell'altezza di una quindicina di metri. Di conseguenza le case che vi sorgevano, nove in tutto, sono sprofondate nel fiume che ivi scorre. Quaranta persone sono state da questo inghiottite e trascinate poi nel mare. Finora sono stati recuperati nove cadaveri. Oltre cento abitanti di San Vincenzo sono rimasti privi di ricovero. (Radio Stefani).

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e all'affetto dei suoi, si è spento ieri all'età di 79 anni l'

ing. comm.

DOMENICO QUIRICO SCALA

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Gravigi, il figlio Carlo con la moglie Luisa Scala ed il piccolo Gian-Lauro, il fratello Vittorio con la moglie Elisa Folini; le sorelle: Annita ved. Terasona, Teresa ved. Vanni degli Onesti, nonchè i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno in Palmanova, il giorno di venerdì 8 marzo alle ore 14.

Per espresso desiderio dell'Estinto si prega di non mandare fiori. La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento a quanti vorranno onorare in qualsiasi forma l'Amato Estinto.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

PALMANOVA, 7 Marzo 1929.

ORARIO FERROVIARIO

UDINE-TRIESTE

Partenze: 4.51 (O.) — 6.45 (A.) — 9.37 (D.) — 12.15 (D.) — 14.55 (A.) — 17.45 (O.) (da Gorizia) — 18.25 (D.) — 20.21 (A.).

Arrivi: 7.35 (O). — 8.47 (A.) — 11.05 (D.) — 15.35 (A) — 17.51 (D.) — 19.56 (A) — 20.15 (D.) — 23.45 (O.).

UDINE-VENEZIA

Partenze: 5.20 (A.) — 7 (D.) — 9.05 (A.) 11.18 (D.) — 16.05 (D.) — 18.05 (A.) — 20.30 (D.D.)

Arrivi: 4.15 (A.) — 7.38 (M.) da Pordenone — 9.50 (A.) — 9.27 (DD.) — 11.50 (D.) — 15.45 (A) — 18.15 (D.) — 21.40 (M.) (da Conegliano) — 23.50 (A)

UDINE-TARVISIO

Partenze: 3.35 (L.) — 4.50 (A.) — 9.45 (DD.) — 13 (A.) — 16.20 (A.) — 18.30 (D.).

Arrivi: 8.18 (A) — 10.57 (D.) — 14.45 (O. — 19.30 (A) — 20.04 (DD) — 24 (L.).

UDINE-SAN GIORGIO NOG.

Partenze: 5.35 — 7.50 (Grado) — 12.20 16.15 — 19.

Arrivi: 8.25 (Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.58 (Grado) — 22.

Linea UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: 6.15 — 8.10 — 12.25 — 15 (1) — 18.20 — 20.25.